

COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO

(Provincia di Milano)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI DATA 26 SETTEMBRE 2016

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale alle 19,24.

Facciamo l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello:

Molinari (presente),

Capriglia (presente),

Baratella (presente),

Perotti (presente),

D'Onofrio (presente),

Colombo (presente),

Costa (presente),

Signorini (presente),

Rosso (presente),

Di Matteo (presente),

Vailati (assente),

Zambon (presente),

Chiappella (presente),

Chiodo (presente),

Bruschi (presente),

Di Palma (presente),

Toselli (presente).

Dunque sono presenti 16 consiglieri su 17, quindi la seduta è valida e può avere inizio.



1) APPROVAZIONE DELLO SCIoglimento PER RECESSO UNILATERALE DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO E IL COMUNE DI BORNASCO PER L'ESERCIZIO DEL SEGRETARIO COMUNALE.

2) ATTO DI RICOGNIZIONE E INDIRIZZO IN ORDINE ALLA CONCESSIONE A TERZI DELLA GESTIONE DELLA RISCOSSIONE DI ALCUNI CESPITI DI ENTRATA.

3) MOZIONE COSTITUZIONE MIGRANTI IN SENO ALLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO.

4) RISPOSTA AD INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TOSELLI , MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE PROT. N. 23458 DEL 18/07/2016 AVENTE AD OGGETTO "DOTE SPORT LOMBARDIA 2016 PER I FIGLI MINORI".

5) RISPOSTA AD INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TOSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE) AVENTE PROT. N. 25339 DEL 08/08/2016 AVENTE OGGETTO : REGOLAMENTO DEI FONDI PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE INTERNA DI LAVORIO PUBBLICI E STRUMENTI URBANISTICI".

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

PRESIDENTE

Bene, cominciamo con una comunicazione da parte del Cons. Perotti, sulle iniziative sulla settimana della legalità, do la parola al Cons. Danilo Perotti.

CONS. PEROTTI

Buonasera presente, buonasera consiglieri, buona sera a tutti i cittadini che sono qui con noi o in diretta streaming, la mafia si caratterizza per la sua rapidità nell'adeguare valori arcaici alle esigenze del presente e alla sua abilità nel confondersi con la società civile per l'uso dell'intimidazione e della violenza, per il numero e la statura criminale dei suoi adepti, per la sua capacità a essere sempre diversa e sempre uguale a sé stessa.

La lotta alla mafia deve essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità.

Queste sono due frasi, la prima è di Giovanni Falcone, la seconda è di Paolo Borsellino, che testimoniano come il contrasto alla criminalità organizzata, non può che passare dalla diffusione di una cultura della legalità, questa è la ferma convinzione nostra, dell'amministrazione e sicuramente dell'osservatorio mafie del sud Milano, che è rappresentato qui da Maria Luisa e Stefania, che invito a presentarsi e a presentare le iniziative soprattutto quelle che interesseranno il territorio di Peschiera della settimana della legalità che si terrà dal 10 al 16 ottobre.

STEFANIA ROSSI

Buonasera sono Stefania Rossi, Presidente in carica dell'Osservatorio mafie sud Milano, noi stasera siamo qui per presentarci, quindi spiegare chi siamo, ma soprattutto per spiegare il lavoro che stiamo facendo con i comuni, per fare questo iniziamo a dare un minimo di cenni della nostra storia, di chi siamo e per questo passo la parola a Maria Luisa Ravarini che è stata la Presidente che mi ha preceduto, questo è il terzo giro di presidenza al femminile dell'associazione, la prima è stata Sara Marsico, poi ha seguito Maria Luisa e adesso ci sono io, noi abbiamo da Statuto il rinnovo delle cariche ogni due anni proprio perché abbiamo deciso di evitare quel meccanismo per cui poi l'associazione assuma le sembianze della persona che lo rappresenta, passo la parola a Maria Luisa per le spiegazioni della nostra associazione.

MARIA LUISA

Grazie, buonasera.



Innanzitutto chi siamo? L'Associazione Osservatorio mafie sud Milano è diventata associazione nel 2012, da dove arriviamo? Nel luglio 2010 il Prefetto di Milano negava l'esistenza della mafia, forse lo ricorderete, dopo due settimane l'operazione crimine infinito con oltre 300 arresti tra Milano e Reggio Calabria lo smentisce e certifica la presenza della mafia in Lombardia a Milano e nel milanese, non era solo il Prefetto a negare, anche molti amministratori locali negavano il presenza della mafia, al limite si parlava di infiltrazioni, d'altra parte anche la cittadinanza era del tutto indifferente e non si poneva il problema, in questo clima è nato l'Osservatorio mafie sud Milano nella zona del melegnanese come gruppo informale di cittadini e siamo nati con un appello alla consapevolezza della presenza della mafia al nord e un richiamo alla responsabilità da parte di ciascun cittadino che deve essere chiamato a fare la sua parte e come strumento principale, in questa prima fase abbiamo usato quella della presentazione dei libri, libri dedicati al tema della presenza della mafia al nord, come dicevo poi questo gruppo si è evoluto in associazione nel 2012, dal 2015 siamo iscritti a Libera e abbiamo partecipato alla nascita del presidio sud est Milano di cui forse avete anche sentito parlare, dedicato a Renata Fonte, Giuseppe Salvatore e Barbara Asta.

Veniamo alla nostra presenza qui stasera, da subito abbiamo avuto l'ambizione di creare un coordinamento tra i comuni del sud Milano, questo perché crediamo che come cittadini abbiamo il dovere di sollecitare le amministrazioni, di proporre, di stimolare l'individuazione di percorsi virtuosi per cambiare la realtà del sud Milano da territorio appetibile alle mafie, a laboratorio di idee e di esperienze positive. Naturalmente perché questo lavoro sia efficace i confini comunali per noi non hanno nessun valore, così abbiamo lanciato questo tema con un convegno nel 2013, a questo convegno è seguito un intenso lavoro per tutta la primavera del 2014 a cui hanno partecipato gli amministratori di 13 comuni della nostra zona, sapete meglio di me, la geografia politica della nostra zona, quindi vuole dire che 13 comuni che rispecchiavano schieramenti diversi hanno lavorato molto bene insieme a questo progetto, è stato un lavoro intenso, due comuni sono anche del lodigiano.

Questo lavoro ha portato alla definizione nel luglio 2014 del testo del protocollo d'intesa per la promozione della legalità nel sud Milano, a onore del vero volevamo chiamarlo protocollo contro le mafie del sud Milano, ma voi siete politici e sapete che le cose vanno girate in positivo e quindi è diventato per la promozione della legalità e così è rimasto ma c'è sembrato un compromesso accettabilissimo.

A questi primi 13 comuni se ne sono aggiunti poi subito 4, tra questi anche Peschiera Borromeo, questi comuni quasi tutti tra settembre e dicembre 2014 hanno deliberato in giugno il protocollo e poi anche quelli arrivati dopo, comunque entro l'inizio del 2015 hanno deliberato, Peschiera mi



sembra a febbraio 2015, vi leggo l'elenco dei comuni perché mi sembra corretto che tutti i sappiate quali sono i comuni che hanno aderito al protocollo e sono: Carpiano, Casal Maiocco, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Mulazzano, Paullo, Pieve Emanuele, San Donato, San Giuliano, San Zenone, Vizzolo Predabissi e poi si sono aggiunti Tribiano, Peschiera Borromeo e Pantigliate.

Il protocollo cos'è? Un documento che si articola principalmente su due aspetti: la promozione della cultura della legalità e le buone pratiche amministrative, sul bilancio di questi due aspetti poi vi spiegherà meglio Stefania Rossi, la nostra Presidente.

Aggiungo solo che tra le attività di promozione della cultura della legalità è espressamente scritto nel protocollo che ci si impegna a organizzare annualmente la settimana della legalità, adesso siamo alla terza edizione, anche di questo vi parlerà più approfonditamente anche Stefania. Un'altra cosa che mi piace segnalare è che da tutti sindaci che hanno aderito a questo tavolo, è arrivata la richiesta di prevedere iniziative con dei progetti che coinvolgano le scuole. Un'ultima cosa prima di cedere la parola a Stefania, siccome adesso sono il tesoriere dell'osservatorio vi parlo di soldi, innanzitutto il tavolo, questo tavolo di coordinamento con le amministrazioni ha delegato l'osservatorio a gestire la cassa del protocollo per evitare di inventarci cose strane, turnazioni dei comuni nella gestione etc., la gestione in sé dell'attività del tavolo ovviamente è gratuito, nel senso che la partecipazione all'attività di questo tavolo di coordinamento è a titolo gratuito da parte di tutti, quindi noi siamo volontari e anche gli amministratori vengono gratuitamente. Naturalmente rimangono invece i costi vivi delle iniziative, per costi vivi si intendono proprio cose brutte come la Siae, permettetemi di dire che ci tormenta sempre nelle nostre iniziative e i costi vivi tipo l'ospitalità quando abbiamo per esempio dei testimoni che vengono da lontano a cui dobbiamo magari pagare vitto, alloggio e il viaggio.

Normalmente, tranne una sola eccezione, i nostri relatori non hanno un gettone di presenza, in realtà quest'anno per la prima volta daremo un gettone di presenza a un relatore di 200 euro a fronte di 6 incontri che gestirà nelle scuole, per cui è quasi simbolico. Per questo motivo ci pare importante che tutti i comuni diano il contributo che è stato stabilito al tavolo di 100 euro all'anno che serve non a gestire le attività del tavolo che come ho detto sono tutte gratuite, ma chiaramente le iniziative perché la gente non viene gratis, almeno i rimborsi spesa li dobbiamo considerare.

Dopo questa breve presentazione che spero vi sia stata utile per inquadrare chi siamo e in cosa abbiamo coinvolto anche il Comune di Peschiera, cedo la parola a Stefania Rossi che vi racconta un po' meglio lo state dell'arte.



STEFANIA ROSSI

Ammetto che fare un bilancio del lavoro fatto finora anche perché questo spiega la nostra presenza oggi in Consiglio Comunale, a parte l'attività con Libera come dicevamo prima in particolare con il presidio sud Milano con il quale stiamo lavorando per il recupero dei beni confiscati alla mafia, alla criminalità sul nostro territorio e ce ne sono tanti nei nostri comuni, da 3 anni a questa parte, siamo particolarmente concentrati con il lavoro, con i comuni, attraverso il quale passano anche tutte le iniziative finalizzate alla promozione della cultura, della legalità sul territorio.

Una voce positiva del bilancio è sicuramente la settimana della legalità, che quest'anno è alla sua terza edizione, è una settimana ricca di iniziative in tutti i comuni aderenti al tavolo, molte iniziative sono dedicate alla scuola, altre sono aperte alla cittadinanza, importante e gratificante è il lavoro fatto con le scuole sul territorio, perché non tutte sono particolarmente operative sul tema della legalità, fatta eccezione per i casi in cui è la presenza di insegnanti o di amministratori particolarmente sensibili a fare la differenza.

In questi 3 anni con la settimana della legalità siamo comunque riusciti a coinvolgere scuole del nostro territorio dove non si era mai fatta nessuna attività, nessun progetto sul tema della legalità, ci sono esempi virtuosi come l'istituto Benini di Melegnano, ma anche la scuola di Mediglia che sono sempre impegnati in progetti sulla legalità, che addirittura possono esportare le loro esperienze, quest'anno gli studenti del Benini di Melegnano che è una scuola superiore, andranno a portare la loro esperienza del viaggio che hanno fatto a Palermo agli studenti della scuola secondaria di primo grado di Paullo, sempre all'interno della settimana della legalità, ma ci sono ancora molte scuole dove si fa poco e rispetto alle quali c'è molto lavoro da fare.

Le iniziative aperte alla cittadinanza, hanno sempre degli ospiti molto autorevoli e molto qualificati che non sempre riscuotono il successo che meritano perché come ben sapete il grosso problema è coinvolgere o le persone, i cittadini e la vita pubblica dei nostri paesi, questa è anche una delle ragioni per cui siamo qui stasera, perché questa sinergia tra osservatorio e comuni sia anche uno strumento per riavvicinare il cittadino alla vita amministrativa e pubblica del territorio, noi ci definiamo un'associazione di cittadini, proprio perché vogliamo proporci come un'espressione di cittadinanza attiva, vogliamo essere cittadini che interagiscono con l'amministrazione portando spunti, proposte e mettendo a disposizione le nostre risorse, fondamentale che l'impegno preso dalle amministrazioni aderenti al protocollo sia vissuto e partecipato da tutto il Consiglio Comunale e che questa partecipazione sia per il territorio un esempio da cui partire per ricostruire il rapporto tra l'amministrazione e i cittadini.



Il coinvolgimento del Consiglio Comunale è anche fondamentale affinché il tavolo di coordinamento funzioni. Si diceva la condivisione delle buone pratiche che è la finalità principale del tavolo e purtroppo è anche finora il risultato più mancato, di fatto non siamo ancora riusciti a condividere nessuna delle proposte portate al tavolo e questo nonostante l'unanime condivisione in linea di principio ma poi le specificità e gli equilibri locali ostacolano il risultato.

La discussione, l'attività del tavolo deve essere partecipata da tutto il Consiglio Comunale proprio per creare le condizioni che danno vita a nuovi progetti, la cui valenza deve prevalere sulle singole posizioni, faccio due esempi pratici per capirci, è da tempo che stiamo lavorando per condividere misure di contrasto e di prevenzione al gioco d'azzardo patologico da attuare sul territorio, stiamo parlando nello specifico del regolamento comunale sulle sale gioco e sugli apparecchi che è lo strumento attuativo di quelle competenze che la Regione attraverso la Legge Regionale 6/13 ha dato ai comuni, che prevede anche un'attività di controllo sul territorio, parliamo anche dell'adozione dell'ordinanza sindacale per la regolamentazione degli orari di esercizio delle macchinette, delle sale, sono sicuramente strumenti impopolari che però molti comuni della Provincia di Milano, molti anche vicini a noi, Lodi, Sant'Angelo, della Lombardia e di tutta Italia hanno già assunto per contrastare questo fenomeno, questo prave fenomeno.

Dottare un unico e uguale provvedimento condiviso da 17 comuni sarebbe il primo caso in Italia e andrebbe a vantaggio dell'azione di contrasto, è chiaro che non servirebbe a molto non far funzionare in orario a rischio le slot nel Comune di Peschiera Borromeo quando, attraversando la Paulese si arriva a Mediglia, si arriva a San Donato e si può giocare, adottare gli stessi provvedimenti eviterebbe di spostare il problema da un comune all'altro.

Un altro esempio è l'attività di formazione sull'antiriciclaggio, il tavolo aveva deciso e condiviso di programmare un percorso di formazione per gli amministratori e per i funzionari comunali, l'osservatorio ha cercato, ha trovato una buona, una valida proposta che avrebbe messo i singoli comuni nella condizione di formare il proprio personale a un costo irrisorio, ma anche questa proposta si è arenata e alcune delle motivazioni portate dai comuni erano francamente inascoltabili dall'altra parte del tavolo, dalla parte dei cittadini, si è persa così un'opportunità che aveva tutti i vantaggi a partire da quello economico, a quello di condividere un percorso di formazione.

Il tavolo di coordinamento, capite che se non riesce a cogliere queste opportunità, vengono meno le finalità del tavolo, l'osservatorio sta tenendo duro e proprio per questo abbiamo chiesto di intervenire nei Consigli Comunali, proprio per fare arrivare questo messaggio, il tavolo di coordinamento è un'esperienza unica, ci sono altri livelli di coordinamento che non sono però di



questo livello pratico e funzionale, è uno spazio per condividere le esperienze, le buone pratiche, è un modo per recuperare l'interazione tra amministrazione e cittadini, è una scelta virtuosa che però i comuni hanno assunto pubblicamente insieme all'Osservatorio e questo significa che a un certo punto bisognerà rendere conto dei risultati ottenuti.

Torniamo alle cose belle, quindi vediamo insieme il programma della terza edizione della settimana della legalità, tutto il discorso fatto finora vale anche per questa iniziativa perché è proprio la partecipazione che dà valore a questa iniziativa, non vi nascondo che nelle precedenti edizioni c'è stata qualche situazione di imbarazzo perché i Consigli Comunali erano comunque i grandi assenti a queste iniziative, siamo andati in comuni dove c'era l'iniziativa e in sala non c'erano i consiglieri, non c'era la Giunta Comunale. Per avvicinare la cittadinanza alla vita pubblica bisogna sicuramente dare il buon esempio, quindi annotatevi bene queste date che interessano Peschiera ma anche gli altri comuni del tavolo, quella slide non è molto leggibile ma noi agli uffici comunali li abbiamo passate, per cui poi potrete comunque vederle un po' meglio, c'è una prima parte che è tutta dedicata alle attività nelle scuole, quindi tutti i giorni saremo presenti nelle scuole dei comuni del territorio, chiaramente non riusciamo ogni anno essere presenti in tutti ma giriamo, ruotiamo in modo di andare a coinvolgere tutti i comuni, sono iniziative interessanti, sicuramente molto coinvolgenti per i ragazzi, abbiamo le testimonianze di testimoni di giustizia, abbiamo l'incontro con la Lule sul tema della tratta di esseri umani sullo sfruttamento per scopi sessuali, abbiamo i ragazzi del Benini che portano la loro iniziativa, abbiamo per quanto riguarda Peschiera l'incontro con Addio Pizzo, per cui le scuole, i ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Peschiera incontreranno i volontari di Addio Pizzo, l'associazione di Palermo in prima linea contro il racket e a fianco dei commercianti che si ribellano a questa pressione e è un'associazione che fa molta attività per i ragazzi e sono eccezionali in questo senso.

Per quanto riguarda, poi abbiamo tutte le sere delle iniziative pubbliche, una più interessante dell'altra per cui veramente se riuscite a fare lo sforzo non sono da perdere e per quanto riguarda Peschiera, quest'anno vi abbiamo premiato per la fiducia che avete accordato all'associazione visto che siete una nuova amministrazione e avete subito dimostrato grande fiducia nei nostri confronti, per cui abbiamo proposto lo spettacolo di chiusura ?U Parrino?, di Cristian Di Domenico è la storia di Padre Pino Puglisi, io l'ho visto lo spettacolo teatrale, Cristian Di Domenico è autore, è attore, è molto bravo, ma è molto coinvolgente perché lui ha conosciuto personalmente Padre Pino Puglisi nel senso che ha vissuto anche un rapporto abbastanza vicino, nel senso che era amico di famiglia dei genitori per cui la sua conoscenza di Padre Pino Puglisi è



dall'infanzia fino alla sua morte e è un rapporto anche a volte di contrasto, per cui è uno spettacolo particolarmente coinvolgente.

Vi ho portato, non l'abbiamo ancora stampato, è il manifesto che poi faremo arrivare a tutti i comuni di tutte le iniziative sul territorio, questo raccoglie chiaramente tutte le iniziative aperte al pubblico perché quelle per le scuole non sono pubblicizzate, poi a ogni comune verrà dato il biancone dove verrà pubblicizzato l'evento locale. Credo di avervi detto tutto, vi abbiamo rubato molto tempo, però volevamo dare tutte gli elementi necessari per conoscerci e per capire l'attività che stiamo facendo con i comuni, a nome di tutto il Consiglio direttivo vi ringrazio per l'ospitalità, per l'invito, vi siete anche presi un po' una lavata di capo di cui non avete colpa ma era giusto essere chiari rispetto a quello che stiamo facendo sul territorio, anche perché voi siete una nuova amministrazione e a noi piaceva partire con il piede giusto, vi ringraziamo e speriamo di continuare a collaborare insieme, grazie.

PRESIDENTE

Grazie molte a voi e adesso vi chiederei cortesemente di accomodarvi, proseguiamo il Cons. Di Palma che farà una comunicazione sui trasporti scolastici.

CONS. DI PALMA

Buonasera a tutti, buonasera Presidente, buonasera al pubblico, ai Consiglieri comunali, agli assessori presenti, naturalmente passare da temi così alti a questi comuni che poi ci coinvolgono quotidianamente è piuttosto difficile, però mi sento di dover segnalare e è una cosa abbastanza importante, ce l'ho di una sola, ma so di 4 o 5 che purtroppo non sono riusciti a prendere, con i trasporti scolastici, il posto per poter arrivare a scuola, gli è stato detto che tecnicamente siccome sono stati chiusi i bandi, non si potevano riaprire, ho saputo invece che si è riaperto, cercando di mettere un posto in più e colmare quello che aveva detto il Consigliere la volta scorsa nel precedente Consiglio Comunale.

Comunque questi signori imputati hanno contattato personalmente, credo che il dovere della politica sia quello, al di là dei tecnicismi di trovare le soluzioni, perché non è una sola ma cominciano a essere 5, questa signora che non guida e che ha un lavoro dipendente deve portare due figli uno alle 8 e l'altro alle 8,30 e non riesce se non attraverso dei permessi, la cosa sta diventando pesante perché a lavoro cominciano a riprenderla. Credo che se toccasse uno di noi e i nostri figli tutti si attiverebbero, quindi al di là del fatto che ci siano tecnicamente dei bandi chiesti, che non si possono riaprire, che si può prendere un pullman magari se non è da 50, da 60 tanto il convenzionato può benissimo anche metterlo a disposizione, oppure se c'è l'opportunità



virtualmente di accontentare questa signora il cui marito parte alle 5 con l'unica macchina, per cui sono veramente messi male, con il rischio di perdere due lavori, non è compito dell'amministrazione solo soffermarsi e dire che i tecnici hanno detto che non si può, quindi bisogna trovare una soluzione e su questo mi batterò fino a quando la soluzione non verrà trovata, la bambina si chiama Petrachi Vanila, fa la prima media e è una che mi sta... scusatemi, il Signor Petrachi mi ha detto praticamente che loro sono disperati, chiedo scusa perché il minore non andava... però il Signor Petrachi mi ha detto che ormai è disperato e conseguentemente anche gli altri 4 o 5 devono trovare una soluzione o una convenzione o un qualcosa, o si mette a disposizione virtualmente con una partecipazione, ma credo che chi vive a Peschiera Borromeo, al di là del fatto che tecnicamente torno a ripetere hanno commesso un errore che è stato quello di non iscriversi o rispondere alle mail e poi quando se ne sono accorti erano in vacanza e hanno ammesso tutto, però sono cittadini che pagano le tasse e sono convinto che su questo l'amministrazione non si può soffermare su dei tecnicismi ma si deve anche adoperare e quindi la classe politica deve avere anche il dovere di sopperire a queste situazioni che sono situazioni estremamente serie.

Per cui cerco una collaborazione affinché per questa famiglia e per le altre famiglie che hanno questi problemi, questa soluzione va trovata assolutamente, sennò mi ripresento il mese prossimo e lo ridico.

PRESIDENTE

Gentilmente lo dico non si possono citare nomi e cognomi né di minori ma neanche di maggiori assenti comunque, grazie.

ASS. GATTI

Buonasera a tutti innanzitutto, se acconsentite rispondo io in quanto sono assessore alla partita e il trasporto scolastico rientra nella delega della scuola che il Sindaco mi ha affidato.

Credo si riferisca adesso a una tratta, per non dare troppi riferimenti, però in una tratta sono rimasti fuori 3 bambini, bambine, purtroppo noi abbiamo cercato di fare di tutto per riaprire i servizi, abbiamo riaperto le iscrizioni a fine luglio perché c'erano state comunque molte persone che non erano riuscite a tenere presente la scadenza del periodo di iscrizioni, abbiamo riaperto le iscrizioni a fine luglio, anche adesso a settembre abbiamo in qualche modo riaperto i servizi, perché comunque essendoci delle persone fuori e potendo inserire comunque bambini ci sembrava assurdo non riaprire le iscrizioni.



Sulla questione del trasporto però è la questione più difficile perché se con i servizi per esempio di pre e post scuola abbiamo l'educatore e lo spazio fisico c'è, con il pulmino per quanto riguarda anche motivi di assicurazione, i posti sono fisicamente limitati, per cui siamo proprio in difficoltà da questo punto di vista, ci vorrebbe forse un pulmino in più e per l'anno prossimo ragioneremo su questa eventuale strada o su una revisione delle... se avete delle soluzioni da suggerirci siamo assolutamente disponibili, però al momento con 4 pullman e il numero limitato di posti è dibattimentale poter trovare una sistemazione, oserei dire, siamo riusciti per esempio a inserire la prima persona che era rimasta fuori e era quindi in graduatoria di attesa, ma se vogliamo per un caso "fortuito" che è andata bene a noi e alla Signora per fortuna che può quindi il bambino salire sul pulmino ma perché la ditta ha nel parco mezzi un mezzo da 56 e pur non essendo in bando che loro debbano garantirci 56 ma 55, ci hanno assicurato che per tutto l'anno questo mezzo sarà garantito, però altre soluzioni non riusciamo al momento a prevederle.

Se avete delle soluzioni da suggerire siamo... noi abbiamo pensato già per la soluzione di queste persone fuori, la possibilità di metterli in collegamento con una Ncc, però bisogna capire quale potrebbe essere il costo e se queste persone sono disponibili a pagare qualcosa di più rispetto a quanto pagherebbero.

PRESIDENTE

Cons. Di Palma però non possiamo fare un dibattito su questo argomento, lo facciamo in un altro luogo.

SINDACO

Per come è costruito il bando dei trasporti scolastici oggi, non c'è una flessibilità all'interno del bando sul numero di mezzi, sul tipo di mezzo, su se ne arrivano 50 a febbraio come vanno a scuola, andava costruito in maniera diversa, prevedendo in corso d'opera, di poter modificare il numero di mezzi e la modalità di erogazione del servizio, confermo quanto ha detto l'Ass. Gatti che con queste persone abbiamo cercato soluzioni per venire incontro, sfruttando altri mezzi, il Chiamabus, pensando a una Ncc che d'accordo con le famiglie perché poi bisogna vedere se le famiglie sono d'accordo a utilizzare un mezzo che non è un mezzo di trasporto scolastico con un accompagnamento, ora non so se sono bambini delle scuole medie, delle elementari, ma alle elementari hanno un accompagnamento a bordo che su una Ncc non avrebbero, ci sono varie condizioni da tenere in conto.

Ribadisco e l'ho già detto anche all'Ass. Gatti che siamo sempre disponibili a incontrare questi genitori e a trovare insieme una soluzione che sia perseguibile, da questo punto di vista non c'è



chiusura, il bando oggi non ci permette di andare a discutere sul numero di mezzi, sul tipo di mezzi, è stato fatto uno strappo sul numero da quello che diceva l'Ass. Gatti, quindi c'è un posto in più, ribadisco l'apertura a incontrarci con questi genitori, a trovare una soluzione che non sarà il trasporto scolastico classico, ma dovrà essere di altro tipo, quello che diceva lei sul taxi è simile a quello che avevamo pensato con un noleggio con conducente, quindi è un'idea che abbiamo già avuto e... ora magari vi relazioniamo al prossimo Consiglio Comunale se siamo riusciti a trovare una soluzione.

PRESIDENTE

La prossima comunicazione è del Cons. Toselli sull'elezione del Consiglio metropolitano.

CONS. TOSELLI

Buonasera a tutti, buonasera ai colleghi in Consiglio, il Movimento Cinque Stelle desidera informare tutti i cittadini, ricordare ai consiglieri che il 9 ottobre il Consiglio della città metropolitana si rinnoverà e tutti i consiglieri dei 133 comuni aderenti ossia 2025 consiglieri, nomineranno il nuovo Consiglio metropolitano, anche il Movimento Cinque Stelle parteciperà e sono orgoglioso di comunicarvi che sono stato votato durante il congresso del 4 settembre sulla Città metropolitana dai consiglieri Cinque Stelle per rappresentare il sud – est Milano, quindi sarò anche io in lista per il nuovo Consiglio metropolitano. È un piacere per me avere la possibilità di portare i bisogni di Peschiera in città metropolitana e essere riconosciuto dal Movimento come un valido consigliere locale. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Do la parola all'Ass. Parisotto per una comunicazione.

ASS. PARISOTTO

Su suggerimento del Dott. Di Palma nell'ultimo Consiglio Comunale e con il suo supporto, abbiamo contattato l'Assessore al welfare di Regione Lombardia che ha dato la disponibilità a essere presente per una serata pubblica sul tema "La riforma sanitaria lombarda da A.S.L. a Asst come e cosa cambia per i cittadini del sud est Milano" questa serata sarà in questa sala martedì 11 ottobre alle ore 21, l'ingresso è libero e tutta la cittadinanza è invitata.

A questa riunione, per arricchire i contributi di questa serata stiamo aspettando le conferme del Dott. Alparone e del Dott. Bosio e poi vi faremo un invito ufficiale come Gruppi consiliari per una migliore riuscita della serata, grazie.



Poi l'ultima cosa che volevo dire, sempre riguardo alle terme, alla questione delle terme per gli anziani, che l'altra volta la Cons. Bruschi aveva fatto una richiesta, su questa cosa ci stiamo muovendo e siccome i soldi erano stati eliminati dal capitolo per via delle richieste fatte dalla commissaria per rientrare nei limiti del bilancio, quindi stiamo risolvendo la questione tecnica su come attuare la copertura di quello che è poi il trasporto alle terme, perché le cure vengono pagate direttamente in base alla ricetta erogata dal servizio sanitario, per dire che queste sono cure riconosciute dal servizio sanitario, non è che noi paghiamo il trasporto di anziani che vanno a fare una seduta di Spa, quindi voglio rassicurare le persone che in questi giorni ci stanno subissando di telefonate che questa iniziativa verrà confermata quest'anno, chiaramente non più nel mese di ottobre, ma nel mese di novembre, quindi ci sarà un minimo di cambiamento nella modalità dell'organizzazione e comunque noi avendo l'elenco di tutti quelli che hanno aderito negli anni passati, avremo la possibilità di fare sia una comunicazione mirata per sapere se queste persone sono ancora interessate a partecipare e sia un manifesto pubblico come tutti gli anni è stato prodotto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, vuole parlare il Cons. Zambon.

CONS. ZAMBON

Buonasera a tutti, su quest'ultima comunicazione dell'Assessore avrei qualcosa da dire perché è lodevole l'iniziativa, l'avevamo detto anche nello scorso Consiglio Comunale, credo però che invitare solamente personalità politiche, ci sono anche dei tecnici, che rappresentano la Regione, però solamente una parte non credo sia una cosa che possa essere fatta da un'amministrazione che debba parlare a tutta la città, quindi il mio suggerimento com'è stato quello dell'altra volta era di sentire anche le componenti autorevoli, come può essere il rappresentante in Commissione sanità del PD in Regione, in modo tale da fare un'iniziativa che sia quanto più completa possibile.

In questo caso la totale adesione dell'amministrazione a fare un'iniziativa invitando solo una parte politica anche se rappresenta sì l'Assessore in riferimento in Regione, ma sappiamo bene chi governa la Regione, credo sia limitante, quindi il mio suggerimento è di ripensare all'iniziativa allargandola e vorrei sapere su questa mia proposta cosa ne pensa l'amministrazione.

SINDACO



Ovviamente non abbiamo nulla in contrario a coinvolgere anche personalità in rappresentanza di città metropolitana, quindi se è gradita la presenza di un rappresentante di città metropolitana, provvederemo a invitarlo e a farlo partecipare, sarà presente l'Assessore Parisotto, non l'ha ricordato ma ci sarà anche il Sindaco di San Donato come rappresentante della Conferenza dei Sindaci, quindi speriamo in questo modo estendendo l'invito come suggerimento del Cons. Zambon, di avere una copertura totale di tutti gli enti coinvolti in questa vicenda.

PRESIDENTE

Bene, prossima comunicazione? Su questa si è prenotato ancora il Cons. Di Palma.

CONS. DI PALMA

Su questa volevo dire, scusate, il concetto generale non era tanto di dire facciamo... ho invitato un tecnico che è il tecnico che praticamente ha predisposto non tanto la suddivisione dal punto di vista regionale, perché quello è stato ampiamente discusso in anni, è stato approvato e roba del genere, con critiche, controcritiche e comunque è stato approvato.

Quello che a noi interessava in modo particolare è che ci spiegassero come mai ci saranno dei poli sanitari e dei soli sociosanitari in maniera da non creare confusione nell'ambito dei cittadini e quindi è più un discorso tecnico, l'Assessore naturalmente è quello che va in giro insieme al Direttore generale con le slide negli ospedali, nelle cose per spiegare com'è, non è che dobbiamo fare una conferenza o qualcosa che poi... un dibattito, o delle critiche, qui dobbiamo solo spiegare ai cittadini perché gli hanno tolto l'oculista e gli toglieranno il cardiologo perché a loro interessa questo, il concetto generale è al di là delle critiche che il Sindaco ha già esposto nella Conferenza dei Sindaci perché ha detto apertamente, se non vado errato, che avete fatto presente che ci sono dei problemi per quanto riguarda i trasporti di questi anziani, quindi una volta che l'ha detto non è che dobbiamo fare una conferenza e invitare tutti per avere un dibattito e roba del genere, è un'esposizione per fare capire qual è l'intenzione e anche la progettualità dell'esperimento che vogliono fare, perché è quello che conta.

L'esperimento in cosa serve sulla cronicità o sulle debolezze? Come si esplica? Come intendono farlo? Come è suddiviso? Quali sono i territori interessati, quali sono le A.S.L. che vengono accorpate e si dice apertamente ai cittadini: guardate che questo non c'è più, questo non c'è più, in alternativa ci potrebbe essere questo, non è che bisogna aprire un dibattito nell'ambito... secondo me è più giusto che ci sia il tecnico visto che la riforma è già stata approvata, non è che poi... poi uno dal pubblico può anche fare le sue obiezioni, perché è aperto al pubblico uno può fare tutte le obiezioni che vuole, però l'esposizione è quella di non creare una situazione di



incertezza come si è creata fino adesso, ma fare chiarezza fino in fondo e chi meglio dell'Assessore che l'ha portato e chi meglio del tecnico che l'ha predisposto?

PRESIDENTE

No perché si può intervenire una volta sola sulle comunicazioni per 3 minuti.

CONS. ZAMBON

Avevo solo fatto una richiesta all'amministrazione, mi ha risposto il Sindaco e sono soddisfatto della risposta che mi ha dato il Sindaco.

INTERVENTO?

Sì Signor Presidente ho seguito con attenzione le riflessioni che hanno fatto i consiglieri, posso anche capire la riflessione del Cons. Di Palma e ciò che ha espresso, però credo che veramente bisogna scindere in maniera decisiva il ruolo tecnico da quello politico, non fosse altro perché sarebbe la prima volta, quindi si sta creando un precedente, qui non vorrei trovarmi di fronte a ogni volta che c'è un'iniziativa e faccio l'esempio, siamo di fronte alla riforma costituzionale, al referendum, allora chiedo di invitare ho Ministro, un viceministro a venirci a spiegare la riforma o di qualunque altra cosa si tratta, dal Governo centrale alle regioni, un conto è se vengono i tecnici, un conto è se vengono i politici, se vengono i politici è evidente che c'è qualcuno che fa richiesta che ci sia un allargamento dei pareri politici, sennò quel tipo di riforma può venirvelo a spiegare tranquillamente il tecnico della Regione, grazie.

PRESIDENTE

Bene do ora la parola al Sindaco Caterina Molinari per un aggiornamento su una comunicazione sui migranti.

SINDACO

Come di consueto sfrutto il momento del Consiglio Comunale per aggiornare la cittadinanza sulla vicenda dei migranti sta toccando il Comune di Peschiera Borromeo molto da vicino in questi mesi, sostanzialmente rispetto all'ultimo Consiglio Comunale posso dire che rispetto a quanto deciso nell'ultima Conferenza dei Capigruppo e quanto già detto in Consiglio Comunale all'ultima seduta, ci stiamo iniziando a muovere verso gli enti superiori, quindi a questo proposito ringrazio anche il Comitato no tendopoli e i Conss. Bruschi e Di Palma che siedono in Consiglio Comunale, a questo proposito questa mattina è stato possibile avere un breve incontro



con l'Assessore Beccalossi, l'Assessore regionale alla città metropolitana e all'urbanistica che ha ricevuto il Comitato no tendopoli, il Comitato ha ritenuto di invitarmi e di fare in modo che presenziassi a questo evento, l'Assessore si è data disponibile a aiutarci e a sostenere la causa del Comune di Peschiera e a portare avanti la voce del Comune di Peschiera che ribadisce la propria contrarietà all'insediamento nella base dell'aeronautica.

Questo va nella direzione di ciò che ci eravamo detti all'ultima Conferenza dei Capigruppo, ossia di sfruttare i canali che ciascuna forza politica ha, a livello superiore rispetto a quello comunale, quindi il prossimo passo sarà anche aprirci verso città metropolitane e cercare anche in quella sede un dialogo con l'istituzione affinché il nostro percorso per uscire da questa criticità, sia più netto e supportato anche dagli altri enti.

Una nota importante è la seguente: giovedì sera abbiamo ricevuto una comunicazione da parte della Prefettura che ci invita, invita me in qualità di Sindaco di Peschiera a un incontro domani alle 16,30 presso l'ufficio del Prefetto non è un incontro individuale, ma è un incontro a cui sono stati invitati tutti i sindaci delle due zone omogenee sud est e sud ovest, non so se può interessare ma i comuni sono una ventina, intanto che lo cerco questo incontro fa seguito sicuramente a quanto espresso e richiesto durante l'ultimo incontro con il Prefetto che ho ottenuto insieme al Vicesindaco, alla Cons. Bruschi e al Sindaco di Pantigliate che era presente, con il quale abbiamo richiesto che anche il Prefetto si impegnasse per cercare di sensibilizzare anche gli altri comuni a farsi carico del problema dell'accoglienza, onde evitare un sovraccarico sul Comune di Peschiera Borromeo.

Leggiamo quindi questo invito di domani come la conseguenza rispetto a quello che avevamo pattuito insieme al Prefetto nell'ultimo incontro e quindi mi riservo poi di relazionarvi sull'incontro subito dopo che si sarà tenuto domani, la convocazione è la seguente vengono convocati i sindaci, il testo è in relazione al costante flusso di arrivi di migranti che interessa il territorio della città metropolitana è necessario continuare a individuare soluzioni di ospitalità che siano condivise e insieme praticabili, a tal fine le Signorie vostre sono invitate a partecipare a incontro che si terrà martedì 27 settembre alle ore 16,30 per presso la Prefettura di Milano.

Prosegue l'iter anche di costituzione della Commissione consiliare, ora nell'ordine del giorno non vedete il punto, ma verrà presentata una mozione che abbiamo preparato per iniziare ufficialmente i lavori della Commissione, quindi poi su questo punto discuteremo più avanti.

Sfrutto questo momento in cui mi è concessa la parola per ringraziare i colleghi consiglieri e i comitati che stanno lavorando affinché si trovi una soluzione condivisa e si riesca a uscire da questa criticità nella maniera più netta possibile e auspico che il lavoro possa proseguire in maniera serena perché è importante che il Consiglio Comunale, i comitati e i cittadini lavorino



compatti alla ricerca di una soluzione definitiva che non ci ponga in una condizione di criticità, dalla quale sarebbe difficile uscire.

PRESIDENTE

Do la parola al Cons. Zambon.

CONS. ZAMBON

Rispetto alla comunicazione fatta dal Sindaco, vorrei cercare di guardare le cose un po' come stanno al giorno d'oggi, perché noi da 3 mesi a questa parte che ovviamente la questione del problema dei migranti è scoppiata ancora prima della campagna elettorale, quindi ce la siamo portata in campagna elettorale e poi dopo, ma andiamo a vedere cosa abbiamo raccolto oggi, perché adesso vengo a scoprire ora, dovremmo fare parte di una sorta di Commissione consiliare sui migranti, dove tutti i Consiglieri comunali hanno dato la loro disponibilità a dare una mano all'Amministrazione Comunale, vengo a scoprire oggi in questo momento che questa mattina c'è stato un incontro con il Sindaco, con i Consiglieri Di Palma e Bruschi con l'aiuto... mi baso sulla comunicazione del Sindaco, dice: ringrazio i Consiglieri Bruschi e Di Palma per l'incontro fatto con l'Assessore, poi ...

PRESIDENTE

Non ha detto così, ha detto ringrazio dei consiglieri.

CONS. ZAMBON

Comunque ancora una volta però mi tocca sottolineare una cosa, cerchiamo veramente la soluzione al problema ma non credo come si possa trovare la soluzione al problema se andiamo a parlare con la Regione Lombardia, che è un ente è vero, sovracomunale ma che con la questione dei migranti ha dato chiara la linea, che è quella se ne occupino i comuni, se ne occupino la città metropolitana, questa è stata la linea di Maroni in Regione e lo sapeva sì, perché è così, perché funziona così, noi è da tre mesi che il PD dice: andiamo a parlare con la città metropolitana perché le questioni se si vanno a risolvere si vanno a risolvere con questo ente, il primo incontro che si fa è con la Regione Lombardia, che adesso può essere stato anche un bell'incontro, vorrei capire anche cosa è uscito da questo incontro e quale aiuto concreto l'Ass. Beccalossi ha detto che può dare al Comune di Peschiera Borromeo sulla questione migranti, perché se diciamo delle cose o facciamo degli incontri, credo anche che poi questi incontri devono portare a un risultato, ma lo dico senza alcun tipo di polemica, sennò è inutile farli.



Dopodichè il Sindaco giustamente ci legge che domani il Prefetto ha convocato tutti i sindaci per fare una comunicazione, quando il Prefetto convoca tutti i sindaci è perché secondo me siamo un po' in là con le trattative, significa che in questi mesi i vari comuni non si sono messi d'accordo su quella che può essere la distribuzione dei migranti, a questo punto il Prefetto convoca tutti i sindaci e cosa dirà: o tutti i comuni si dividono una parte e si prendono a loro carico, quella che è una parte delle persone che arrivano e sono d'accordo con questa visione, ma visto che non ci saranno mai tutti i comuni d'accordo con questa visione, si andranno a ricalcolare le aree demaniali che ci sono nei vari comuni e siamo punto e a capo, siamo a 3 mesi fa!

Tutto questo percorso non lo vedo fino a oggi, non lo vedo perché in questo momento... mi pareva che ci fosse un interesse anche nell'ascoltare... però se è finito il minutaggio mi fermo qui, ne parleremo nella mozione tanto c'è anche una mozione.

PRESIDENTE

La parola a Davide Toselli.

CONS. TOSELLI

Volevo fare solo un intervento per aggiungere un piccolo particolare, volevo ricordare che il Movimento Cinque Stelle ha presentato un'interrogazione a Alfano a luglio, tutt'ora Alfano non ha risposto alla nostra interrogazione, non sta rispondendo, quindi la mia valutazione è: noi stiamo cercando di fare il possibile per quanto riguarda il piano di discussione a livello nazionale, vorrei invitare se hanno la possibilità di parlare con i loro deputati, con i loro rappresentanti a Roma così come l'abbiamo noi del Movimento Cinque Stelle, sia coloro all'interno di questo Consiglio Comunale rappresentano il governo e ricordo che il Prefetto comunque è voce del governo attuale, conseguentemente sia i rappresentanti del PD che chi può avere contatti con Alfano, di degnare di una risposta l'interrogazione del Movimento Cinque Stelle che segnalano la problematica su Peschiera e chiunque di loro se può intervenire in maniera a livello nazionale. Grazie!

PRESIDENTE

La parola al Cons. Chiodo.

CONS. CHIODO

Signor Presidente ho ascoltato con molta attenzione le comunicazioni del Sindaco, è evidente che di fronte alla discussione sulla mozione ci saranno una serie di valutazioni che esprimerò,



però rimango ancora quasi allibito adesso alle comunicazioni fatte dal Sindaco, perché vengo da un Conferenza dei Capigruppo nella quale evidenzio che da sempre da quando c'è questa costituenda Commissione non c'è affatto comunicazione di ciò che succede, di ciò che sono le relazioni che chi è preposto, Sindaco, e il nominando Presidente alla Commissione, si discute su questa questione e adesso si arriva in Consiglio Comunale e emerge che c'è stato questo incontro, hanno taciuto in Conferenza dei Capigruppo, tanto il Cons. Bruschi quanto il Sindaco, insisto: volete una Commissione in cui partecipano effettivamente tutte le forze politiche e siano coinvolte e c'è un indirizzo comune o insistete sul paravento, perché io alla storia in cui a Massimo Chiodo e alla lista Avanti con Luca Zambon si cerca di mettere il silenziatore, complice anche la stampa locale, non ci sto! Lo spiegherò bene e meglio nella mozione, vi ringrazio.

PRESIDENTE

La parola a Carla Bruschi.

CONS. BRUSCHI

Buonasera a tutti, intanto vorrei fare un minimo di chiarezza sulle cose dette dal Sindaco prima, c'è stato questo incontro in Regione Lombardia che io so privatamente a livello dei comitati, del comitato del no, questo è stato un... per fare un minimo di chiarezza, questo incontro il Sindaco lo può testimoniare, è stato chiesto dal Comitato no tendopoli, io e il Cons. Di Palma non c'entriamo nulla e non sapevamo nulla di questo incontro, l'ho saputo ieri ovviamente da un componente del no tendopoli, però non so sapevo se poi fosse avvenuto l'incontro o altro.

Ma al di là di questo con la chiarezza che credo mi si contraddistingue sempre nel bene e nel male, stasera abbiamo dato la dimostrazione ancora una volta del perché poi la persona e la gente vota le liste civiche e non votano i partiti, perché? Perché di fronte a un argomento così importante come quello che sta e ci sta cadendo sulla testa, dobbiamo avere tutti l'onestà di dire sempre e soltanto la verità, qual è la verità? La verità è che ci sono partiti che con i fatti si danno da fare riguardo a questo problema e partiti che lo fanno a parole ma non a fatti, poi questa idea che la Regione Lombardia che è di centro-destra, invece l'area metropolitana è di centro-sinistra, allora ai detto questo, non l'hai detto, non hai informato, però potevi dirlo, ma noi non siamo andati, allora prima la città metropolitana, poi la Regione Lombardia, siccome viene l'Ass. Gallera della sanità però è di Forza Italia... è per questo che l'Italia va male, l'Italia va male per questo, è per questo che i cittadini poi votano le liste civiche e il Movimento Cinque Stelle.



Siccome sono libera, dico sempre quello che penso, anche questa volta lo dico, appartengo a un partito e è di Forza Italia, Forza Italia sono onorata di appartenere a questo partito, credo nei valori di Forza Italia, però Forza Italia si dà da fare, perché l'On. Squeri ha presentato un'interrogazione parlamentare, Forza Italia insieme alla Lega Nord e a Fratelli d'Italia che pur avendo pochissimi voti perché ha un piccolo partito, è quello che si sta dando da fare più di tutti a Peschiera Borromeo per questo, dobbiamo avere il coraggio di dirlo e dobbiamo avere il coraggio di dire anche che se un partito come Fratelli d'Italia si dà da fare e il Sindaco Molinari aiuta... questo è un problema di tutti, perché se arrivano 300 immigrati qui a Peschiera Borromeo, questa città non sarà mai più come prima e dobbiamo avere tutti il coraggio di fare tutto il possibile, per dire cosa? Che è stato più bravo Forza Italia, che è stato più bravo il PD, però magari le liste civiche poi poverine non hanno funzionato e dobbiamo dire a tutti che però le liste civiche non funzionano, io a questa partita non ci sto, non ci sto perché bisogna avere il coraggio tutti quanti di dire: cosa vogliamo fare? Vogliamo fare arrivare questi immigrati o non li vogliamo fare arrivare? Se poi riesce a farlo la città metropolitana e non Forza Italia, ma ben venga, ma chi se ne frega! Non è che per questo prendo più voti o meno voti, se Fratelli d'Italia è più bravo di Fratelli d'Italia nel portare avanti questa questione, ma ben venga perché io questi immigrati non li voglio, perché voglio dare i soldi e voglio dare il più possibile più cose possibili ai cittadini di Peschiera Borromeo agli anziani, a chi è senza lavoro, non a questi che arrivano qua, questo è quello che voglio fare, me ne frego in questo momento se sono di Forza Italia o di un altro partito.

Muoverò tutte le pedine, tutte le cose necessarie in mio possesso per fare sì che questi immigrati a Peschiera Borromeo non vengano! Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Mi scuso se sono stata fraintesa forse ho usato le parole sbagliate, è vero ciò che dice la Cons. Bruschi e il Cons. Di Palma non erano presenti, li ho ringraziati perché immagino che anche grazie al loro contributo sia stato possibile l'incontro di oggi, quindi è per quello che li ringrazio.

Sono altrettanto sorpresa, noi abbiamo stabilito all'ultima Conferenza dei Capigruppo che ognuno avrebbe fatto la propria parte e quindi sinceramente non vedo il problema oggi a partecipare a un incontro in Regione Lombardia nel quale si parla di Peschiera Borromeo e si



porta all'attenzione di un assessore regionale la problematica che ci affligge, sto ancora attendendo che il PD che qui è rappresentato dal Cons. Zambon e dal Cons. Chiappella, Chiodo sappiamo che fa parte di una lista civica quindi non lo ritengo direttamente coinvolto, favorisca il contatto con la Città metropolitana, mi risulta che il Cons. Zambon sia addirittura attivo in federazione e quindi probabilmente i contatti li ha, ma forse facciamo prima con i contatti che riusciamo a aprire noi, avere un contatto con la città metropolitana.

Quindi appoggio quello che dice la Cons. Bruschi e mi pare che questa presa di posizione, questa chiusura, mi pare evidente, abbia in sé un pizzico di malizia nel voler scrollarsi di dosso questa responsabilità che ovviamente non è dell'amministrazione che sto guidando, ma che ricade su tutta la città, quindi o facciamo tutti la nostra parte o andremo avanti da sola con chi venirci dietro, tuteleremo i nostri cittadini, chi vorrà stare con noi bene, altrimenti saluti.

PRESIDENTE

È solo previsto un intervento per ogni Gruppo consiliare sull'argomento, poi avremo modo durante la mozione di parlarne.

Procediamo con l'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DELLO SCIoglimento PER RECESSO UNILATERALE DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO E IL COMUNE DI BORNASCO PER L'ESERCIZIO DEL SEGRETARIO COMUNALE.

PRESIDENTE

Se siete d'accordo darei per letto il testo e passerei direttamente.

Vi leggo il testo perché manca la Dott. Ssa Ponticello che sta arrivando.

“il Consiglio Comunale visto il Dpr N. 645/97 regolamento recante disposizioni in materia di ordinamento dei segretari comunali e provinciali a norma dell'Art. 17 comma 78 della legge N. 1127/97, richiamata la deliberazione dell'agenzia autonoma per la gestione dell'ambo dei segretari comunali e provinciali N. 150 del 15.07.1999 con la quale a norma dell'Art. 15, quarto comma del Decreto del Dpr N. 465 1997 sono state precisate le procedure per la nomina del Segretario titolare, considerato che questo comune in data 05/19 giugno 2016 è stato interessato dalle elezioni amministrative e che il giorno 21 giugno 2016 è avvenuta la proclamazione del Sindaco neoeletto, dato atto che con deliberazione CC N. 33 del 02.07.2015 esecutiva ai sensi di legge era stato approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Peschiera Borromeo



(Milano) ed il Comune di Bornasco (Pavia) per l'esercizio in forma associata dell'ufficio del Segretario Comunale ai sensi dell'Art. 30 del Tuel , Decreto Legislativo 267/00 richiamato il Decreto del Sindaco pro tempore N. 19 dell'08.07/2016 con il quale la Dott. Ssa Paola Maria Xibilia veniva confermata Segretario titolare della sede di segreteria comunale del Comune di Peschiera Borromeo, dato atto che la convenzione sopramenzionata ha avuta effettiva decorrenza dal 20.07.2015 con scadenza al 31.12.2019, dato atto che l'Art. 9 durata e causa di scioglimento della convenzione sopracitata che prevede al punto 3 la convenzione potrà essere sciolta in qualunque momento per una delle seguenti cause, scioglimento consensuale mediante atti deliberativi consensuali, recesso unilaterale del Sindaco neoeletto, manifestante la volontà di esercizio autonomo del potere di nomina del Segretario Comunale, in tal senso gli effetti del recesso decorreranno non prima del 61° giorno e non oltre il 120° dall'insediamento del Sindaco. Recesso unilaterale di una delle amministrazioni comunali, atteso che contestualmente il Sindaco del Comune di Peschiera Borromeo eletto con la consultazione elettorale del 19 giugno 2016 turno di ballottaggio, ritiene opportuno di non avvalersi dell'attuale titolare della sede convenzionata, così come previsto dall'Art. 99 del Decreto Legislativo N. 267/00 esercitando la sua potestà entro i termini di legge, dato atto che è stata inviata comunicazione in data 01.09.2016 prot. 267077 E successivamente Via Pec in data 08.09.2016 prot. 27658 Alla Dott. Ssa Paola Maria Xibilia avente per oggetto "avvio del procedimento di nomina del nuovo Segretario Generale mediante richiesta di pubblicazione della sede" comunicazione al Segretario: ritengo opportuno procedere ai sensi dell'Art. 9 della citata convenzione allo scioglimento per recesso unilaterale della convenzione di segreteria tra il Comune di Peschiera Borromeo (Milano) e il Comune di Bornasco (Pavia) con decorrenza 01 ottobre 2016, ultimo giorno utile 30 settembre 2016.

Visti l'Art. 99 del Decreto Legislativo 267/00, visto l'Art. 15 del Dpr 465/97, visto lo Statuto comunale dell'ente, richiamato l'Art. 42 comma 2, lettera C del Tuel Decreto Legislativo 267/00 , il quale attribuisce al Consiglio Comunale la competenza relativa alla costituzione di forme associate tra comuni, visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'Art. 49 Comma 1 e 147 bis del Decreto Legislativo 267/00 Tuel del responsabile del settore affari generali del responsabile del settore finanziario, delibera la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto, di approvare per le motivazioni espresse in premessa lo scioglimento per recesso unilaterale della convenzione in essere con il Comune di Bornasco (Pavia) allegato al presente atto con decorrenza dal primo ottobre 2016 ultimo giorno di esercizio della convenzione, 30 settembre 2016. Di disporre che l'unità operativa segreteria generale comunichi, dopo la pubblicazione il



presente atto al servizio personale, il quale lo trasmetterà al Comune di Bornasco (Pavia) e alla Prefettura di Milano, ufficio territoriale di Governo per i provvedimenti consequenziali.

Il Consiglio Comunale vista la proposta di deliberazione...” ci sono degli interventi su questa delibera? No, no ci sono delle domande? Nessuna domanda.

Interventi politici? Prego Cons. Zambon.

CONS. ZAMBON

Premetto che è una scelta che si può fare, quindi del tutto legittimo che l'amministrazione decida quello che deve decidere, la cosa strana è che però è successo in questo caso che c'è stata prima una conferma, quindi una conferma del posto e poi successivamente una rescissione unilaterale del contratto che c'era con il nostro Segretario Comunale, ma vorrei capire qual è la motivazione, perché è vero che abbiamo letto una delibera che ci spiega la norma di legge che si può fare, che è giusto, che c'è una rescissione unilaterale, che il Sindaco può farlo e che quindi si cambia, vorrei capire la motivazione, se ci sono stati... se è una questione di fiducia rispetto al Segretario e a questo punto se è una questione di fiducia ricordo che in realtà quando è stato scelto c'erano anche rappresentanti dell'attuale amministrazione con me che hanno scelto questo Segretario Comunale, se invece non c'è una questione di fiducia, vorrei capire qual è la vera motivazione perché si cambia una persona per quanto mi riguarda molto valida e capace anche nel rispetto delle leggi, anche nel rispetto dei regolamenti, anche nel rispetto di tenere i Consigli Comunali in una certa maniera e di dare risposta a tutti i Consiglieri comunali che avevano domande da fare tecniche, se c'è una motivazione reale per, la motivazione, vorrei capire effettivamente la motivazione.

PRESIDENTE

Davide?

CONS. TOSELLI

Farò un intervento politico più la dichiarazione di voto, faccio tutto insieme visto che è una cosa abbastanza veloce, il Movimento Cinque Stelle, ritenuta estremamente delicata la posizione del Segretario Generale di un comune per tutti gli aspetti di tutela legale dell'ente e operativi ai fini della corretta propagazione alle strutture amministrative comunali dipendenti dei voleri del nuovo gestore politico, ritiene più che corretta la decise di avviare la pratica di nomina di un nuovo Segretario, sulla base delle preferenze del nuovo gruppo di governo di Peschiera, il



movimento quindi voterà a favore di tale delibera, augurando comunque al Segretario uscente le migliori fortune per le prossime assegnazioni.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Bruschi.

CONS. BRUSCHI

Sì io a nome del partito che rappresento volevo ringraziare la Dott. Ssa Xibilia per il lavoro svolto a Peschiera Borromeo e per essersi sempre tenuta disponibile a tutte le volte che noi abbiamo avuto bisogno di un consiglio da lei o quindi di avere anche delle delucidazioni, grazie.

SINDACO

Chiarisco quanto richiesto dal Cons. Zambon che ha premesso che nelle prerogative del Sindaco ovviamente la decisione su chi debba ricoprire il ruolo del Segretario, ricordo la norma, la norma prevede che il tempo utile della non conferma sia tra il 60° e il 120° giorno, tutto ciò che avviene entro il 60° giorno ha valenza nei primi 60 giorni di mandato e nei primi 60 giorni di mandato era necessario garantire che ci fosse all'interno dell'ente un responsabile per la trasparenza e per l'anticorruzione, questo è il motivo per cui è stato firmato quel Decreto che è stato citato nella deliberazione e questo è il motivo per cui esiste un decreto di nomina del Segretario per assolvere a questi compiti, quindi di responsabilità per quanto concerne l'anticorruzione e la trasparenza.

Dal 61° giorno in avanti è facoltà del Sindaco poi decidere se avvalersi del medesimo Segretario o meno.

CONS. ZAMBON

Ringrazio il Sindaco per la spiegazione tecnica, ma non ho capito la motivazione, se c'è una motivazione politica, ma può anche essere che per una questione di fiducia che volete il vostro Segretario, però ditelo perché di motivazioni non ne ho sentite... quindi vorrei capire la motivazione, come ho detto prima, ribadisco l'intervento che diventa ripetitivo, però vorrei capire la motivazione politica.

SINDACO

Penso che la risposta sia esattamente nelle parole che nelle prerogative del Sindaco avvalersi della figura migliore che possa ricoprire il nuovo di Segretario Comunale, se oggi ci troviamo a



discutere questa deliberazione è evidentemente perché riteniamo di voler qualcun altro a ricoprire questa carica, ringraziamo la Dott. Ssa Xibilia per il lavoro che ha svolto finora e che sta svolgendo anche in questi giorni, ma la mia amministrazione si avvarrà di un'altra figura come Segretario Comunale, adesso si aprirà la sede vacante, valuteremo i curriculum e sceglieremo un nuovo Segretario Comunale.

PRESIDENTE

Qualcun altro vuole aggiungere qualcosa? Sennò passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONS. ZAMBON

Prendo atto della scelta dell'amministrazione di cambiare il Segretario Comunale, prendo atto delle motivazioni che non mi sono state date, ritengo e ribadisco, ringraziando del lavoro svolto dalla Segretaria Xibilia, la ritengo una figura capace, competente che riusciva a dare spiegazioni tecniche in modo appropriato a tutto il Consiglio Comunale, continuo a non comprendere questa decisione, quindi per quanto riguarda il PD il voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Nessun altro? Passiamo al voto?

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: votanti 15; favorevoli 10; contrari 3 (Chiappella, Zambon Luca, Chiodo Massimo); astenuti 2 (Bruschi e Di Palma Luigi).

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: votanti 15; favorevoli 10; contrari 3 (Chiappella, Zambon Luca, Chiodo Massimo); astenuti 2 (Bruschi e Di Palma Luigi).

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ATTO DI RICOGNIZIONE E INDIRIZZO IN ORDINE ALLA CONCESSIONE A TERZI DELLA GESTIONE DELLA RISCOSSIONE DI ALCUNI CESPITI DI ENTRATA.

SEGRETARIO

“Premesso che l'Amministrazione Comunale con atti rispettivamente di Consiglio Comunale N. 76 del 29.09.2005 di Giunta Comunale N. 276 del 10.11.2005 procedeva all'adozione di indirizzo in ordine alle opportunità e convenienza dell'esternalizzazione a soggetti terzi da



individuare mediante procedura a evidenza pubblica delle seguenti attività, fasi di accertamento e riscossione delle seguenti entrate tributarie e extratributarie, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni Icp, Dpa affidamento a terzi dell'intera procedura e accertamento riscossione e contenzioso, tassa occupazione del suolo pubblico Tosap, affidamento a terzi dell'intera procedura di accertamento riscossione e contenzioso. Tariffa di igiene ambientale ex Tia, oggi Tari, affidamento della sola fase di riscossione restando in capo all'ente la fase di accertamento e di gestione del contenzioso, sanzioni amministrative per violazione del Codice della strada, affidamento della sola fase di riscossione restando in capo all'ente la fase di accertamento e di gestione del contenzioso, con atto di Giunta Comunale N. 268 del 24.11.2006, esperite le procedure a evidenza pubblica, valutati gli esiti e verificate le esigenze di bilancio, ha autorizzato l'aggiudicazione del solo servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni, Icp e Dpa, con atto di Consiglio Comunale N. 64 del 16.11.2010 ha disposto l'esternalizzazione della riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie e patrimoniali, con atto di Consiglio Comunale N. 68 del 19.12.2011 ha fornito gli indirizzi per la rinegoziazione con l'attuale concessionario della riscossione delle condizioni economiche in essere a condizioni favorevoli all'ente per l'affidamento allo stesso della riscossione della Tosap e dei canoni patrimoniali.

Considerato come il tema dell'esternalizzazione di funzione ai servizi rappresenti una questione centrale nella definizione delle strategie di sviluppo e crescita socioeconomica dei territori, considerato inoltre come il processo di esternalizzazione vada letto alla luce delle innovazioni ordinamentali e strutturali del governo alle politiche pubbliche e alla connessa modifica del ruolo delle amministrazioni locali in continua evoluzione, i comuni infatti sono interessati a addivenire registri della programmazione e del controllo delle proprie funzioni e servizi, introducendo così nel sistema delle autonomie locali nuovi concetti di governance delle politiche pubbliche intendendo per tali l'insieme delle modalità di esercizio dell'autorità e di gestione delle risorse pubbliche, modalità comunque riconducibile alle norme di diritto e ai principi di buona amministrazione. Considerato pertanto come le esternalizzazioni non siano processi automatici ma risultato di approfondite valutazioni tecniche, economiche gestionali, la cui funzione continua a rimanere pubblica anche se il relativo servizio viene affidato all'esterno e che quindi rimane in capo all'amministrazione locale la responsabilità del servizio medesimo di fronte alla collettività.

Dato come ai fini della valutazione della convenienza economica del processo di esternalizzazione occorre anche considerare come la gestione diretta dei tributi cosiddetti minori, comporti costi fissi sproporzionati all'ammontare del gettito, l'impegno costante di personale



comunale che viene così sottratto da altri più rilevanti compiti istituzionali, sui tributi di maggiore rilevanza economica e sociale in particolare: nella gestione efficiente e efficace delle entrate tributarie, anche sotto il profilo dell'equità contributiva della parità di trattamento che si realizza nell'ambito della necessità attività di recupero dell'evasione e elusione tributaria sull'Ici, Imu, Tasi e sulla Tia, Tares, Tari, nell'attività di controllo e verifica diretta e immediata sulle medesime entrate riscosse al fine di poter supportare più efficacemente le politiche tributarie dell'Amministrazione Comunale, richiamate tutte le precedenti deliberazioni prima citate non le quali in merito alla gestione dei tributi cosiddetti minori, sono stati valutati i dati relativi ai costi della gestione diretta, rispetto ai costi e benefici stimati e peraltro anche confermati nel corso degli anni.

Dato atto per contro come nel corso degli anni sia emersa la convenienza sia sotto il profilo economico del minore costo che della gestione della corretta tenuta della banca dati e delle relazioni con la cittadinanza, del mantenimento all'interno della struttura comunale delle attività che vanno dalla gestione ordinaria, fino al recupero dell'evasione dell'entrata di maggiore rilevanza economica e sociale, per tali intendendo Ici, Imu e Tasi e Tia ***, dato atto che nel corso degli anni in base alle pregresse esperienze sono emersi anche i seguenti aspetti: la necessità di individuare un soggetto alternativo a Equitalia della quale peraltro da parecchio tempo si preannuncia la fine dell'affidamento del servizio di riscossione, a favore dei comuni prevedendo la continuazione del servizio solo attraverso successive proroghe di legge, cui affidare la riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie e extratributarie e del relativo contenzioso, bassa percentuale di riscossione coattiva dei crediti affidati a Equitalia, generando l'anomalia dei notevoli residui attivi riscritti nel bilancio agli enti locali che ordinariamente si tramutano in crediti inesigibili o comunque di dubbia esigibilità.

Basta pensare che da fonte del "Il Sole 24 ore" del 31.08.2016 si legge che nella media nazionale nel periodo che va dal 2000 al 2015 Equitalia è stata incaricata a riscuotere più di mille miliardi di euro dei quali sono il 15% si presenta riscuotibile e che per quanto riguarda in particolare il Comune di Peschiera Borromeo è stato calcolato dagli uffici che la percentuale della riscossione dei soli crediti di natura tributaria pur essendo più alta della media nazionale non va comunque oltre il 35% ma si attesta al 34,16% rispetto al carico di ruolo affidato. Tempi di esazione lunghissimi per la riscossione coattiva dei crediti affidati a Equitalia per Peschiera Borromeo, sono ancora aperte delle posizioni che risalgono al 18 marzo 2002, difficoltà dell'ente di accedere e poter avere delle informazioni immediate in merito alla rendicontazione e allo stato del procedimento di esazione del credito portato avanti da Equitalia, all'ammontare riscosso, ai beni sui quali sono state costituite eventuali garanzie a tutela del credito vantato dal Comune e



all'esito della procedura, difficoltà manifestate dai cittadini di approcciarsi con Equitalia e comunicare efficacemente con la stessa, aumento dell'attività del carico di lavoro relativo al contenzioso, agli istituti introdotti i dalla recente riforma apportata dal Decreto Legislativo 156 del 24.09.2015, valutato pertanto che nella selezione pubblica che dovrà essere avviata per individuare il prossimo concessionario della riscossione, se è necessario prefigurare i seguenti obiettivi: A) prevedere dei meccanismi che consentano di legare l'aggio offerto in sede di gara a degli incentivi a scaglioni crescenti prestabiliti rispetto al raggiungiti di percentuali sempre più alte di riscossione; B) introdurre efficaci strumenti di controlli e di rendicontazione che rendano più agevole all'ente l'accesso alle informazioni riguardante la riscossione del proprio credito; C) facilitare le relazioni ai contratti tra concessionari e cittadini contribuenti e utenti, garantendo maggiore disponibilità o semplicemente delle informazioni e comunicazioni; D) assicurare nella riscossione dell'entrata affidata in gestione ordinaria, una soglia di riscossione quale minimo garantito a favore del comune che rispetti il trend storico delle riscossioni negli ultimi anni; E) garantire l'economicità e la convenienza per l'ente, per i cittadini, per il concessionario del servizio stabilendo dei costi per la pratica relativa alla riscossione coattiva attraverso forme di rimborso spese omnicomprensive a favore del concessionario in caso di crediti inesigibili che tengano conto del rapporto tra somma da riscuotere e costi delle procedure e aggio, costi per il cittadino, soprattutto nei casi di recupero di somme esigue; F) aprire la selezione pubblica, il confronto degli operatori economici su formule migliorative e i servizi aggiuntivi rispetto agli standard ordinari che siano in grado di garantire all'ente maggiori entrate e ridurre al minimo le percentuali dei crediti insoluti inegisibili. Evidenziato quindi quali siano gli ambiti di esternalizzazione con espressa esclusione dell'attività strategica di indirizzo e pianificazione e controllo e valutazione dei servizi pubblici, secondo criteri che rispondono all'esigenza essenziale e/o diffusa della comunità locale e che tengono a realizzare fini sociali e economici e di ottimizzazione del servizio stesso. Evidenziato altresì come l'affidamento esterno del servizio comporta che l'ente non svolga più in proprio alcune attività, ma resti titolare di un altro livello di controllo sull'apparato del soggetto, cui le medesime attività sono state affidate e come al fine di ottemperare a tale obbligo sia necessario dotare la propria struttura operativa di unità di monitoraggio destinato a rilevare gli eventuali errori, carenze e anomalie che si possono determinate nella gestione esternalizzata.

Considerato pertanto come il prospetto di raffronto tra le diverse modalità organizzative di gestione del servizio che si intende in tutto o in parte esternalizzare, debba fare riferimento al seguente modello di analisi delle attività, indicando i procedimenti, ovvero le singole fasi: attività e ricognizione delle posizioni, costituzione implementazione banca dati, ricevimento e



dichiarazioni denunce relative ai singoli tributi entra extratributarie, relazione e adeguamento del ruolo lista di carico contribuenti – utenti, determinazione dell'importo del cespite e emissione del relativo titolo, recapito del titolo attraverso la postalizzazione o notifica, rendicontazione degli avvenuti pagamenti e determinazione dell'insoluto, ricevimento domande di rimborso e relativa istruttoria, ricevimento domanda di sgravio e di scarico relativa istruttoria, ricevimento domande rateizzazione e relativa istruttoria, gestione del contenzioso dell'eventuale riscossione coattiva, assistenza e consulenza ai contribuenti e agli utenti, riversamento delle somme riscosse all'ente impositore, rendicontazione report periodico e costante dell'attività svolta all'ente, produzione su richiesta all'ente di prospetti, dati statistiche, proiezioni afferenti le entrate gestite.

Dato atto come attualmente il comune svolge in gestione diretta l'intero arco delle attività di accertamento e riscossione ordinaria relativamente a: imposta municipale propria, Imu già Ici, tassa rifiuti, Tares e Tia, altre entrate relative a cespiti patrimoniali, quali per esempio affitti di immobili, rette dei servizi scolastici e alle entrate relative alle sanzioni per infrazioni del Codice della strada, considerato come si tratti di valutare nel caso di specie l'ipotesi di affidamento, anche delle attività gestionali e della funzione di polizia idraulica delegate ai comuni della Regione Lombardia su corsi d'acqua del reticolo idrico minore Rim, nonché della riscossione coattiva di tutte le entrate comunali sia tributarie che extratributarie, sia patrimoniali che entrate di tipo amministrativo, diritti, contributi, oneri etc. che da sanzioni amministrative.

Dato atto come in particolare ai fini della valutazione della convenienza economica del processo di esternalizzazione e funzione di Polizia idraulica si debba considerare che per di più in un momento come l'attuale in cui si registra la carenza di personale adeguato alle disposizioni dell'ente, nel caso di istituzione dei canoni di Polizia idraulica verrebbe richiesto l'impegno costante di personale comunale competente, che peraltro dovrebbe essere opportunamente formato, ma che verrebbe così comunque sottratto da altri rilevanti compiti istituzionali, dovendo procedere a identificare il reticolo idrico di propria competenza, costituire la banca dati, a gestire gli oneri della manutenzione sullo stesso, applicare i canoni per l'occupazione di aree demaniali e gestire le entrate e l'eventuale contenzioso.

Dato atto inoltre che la gestione dell'entrata in argomento, delle sotto fasi di riscossione comporta benefici certi anche in relazione alla specifica competenza tecnica richiesta dalla materia, competenza che al momento non sono rinvenibili e disponibili in alcuna delle risorse umane presenti in organico e in servizio presso l'ente, tanto premesso, visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'Art. 49 comma 1 e 147 bis e successive modificazioni del Decreto Legislativo 267/00 Tuel, dal responsabile del settore istituzionale entrate e tributi e dal responsabile del settore finanziario, delibera: la premessa forma parte e integrante sostanziale del



presente atto, di richiamare e confermare l'esternalizzazione delle attività di accertamento e riscossione delle entrate tributarie e extratributarie e di quelle citate deliberazione, il cui contenuto costituisce parte e integrante e sostanziale del presente atto, Consiglio N. 76/05, Giunta Comunale N. 276/05, Giunta Comunale 268/06, Consiglio Comunale N. 64/10, Consiglio Comunale N. 68/11 e precisamente: imposte sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni Icp, Dpa affidamento a terzi dell'intera procedura di accertamento e riscossione del contenzioso, tassa occupazione del suolo pubblico Tosap, affidamento a terzi dell'intera procedura di accertamento, riscossione e contenzioso, tassa sui rifiuti ex Tia, e Tares oggi Tari, affidamento della sola fase di riscossione restando in capo all'ente la fase di accertamento di gestione del contenzioso, sanzione amministrativa per violazione del Codice della strada, affidamento della sola fase di riscossione, restando in capo all'ente la fase di accertamento e di riscossione del contenzioso.

Di autorizzare l'affidamento in gestione a soggetti terzi da individuare mediante procedura a evidenza pubblica anche delle attività, fasi di accertamento e riscossione delle seguenti entrate: Polizia idraulica, reticolo idrico minore, affidamenti a terzi dell'intera procedura accertamento riscossione ordinaria e coattiva e relativo contenzioso, riscossione coattiva di tutte le entrate comunali sia tributarie che extratributarie, sia di tipo amministrativo che patrimoniali, che da sanzioni amministrative; 4) di approvare i seguenti indirizzi in merito all'indizione della selezione pubblica per l'individuazione del prossimo concessionario della riscossione delle entrate: A) prevedere dei meccanismi che consentano di legare l'aggio offerto in sede di gara a degli incentivi e scaglioni crescenti prestabiliti rispetto al raggiungimento di percentuali sempre più alte di riscossione; B) introdurre efficaci strumenti di controllo e rendicontazione che rendano più agevole all'ente l'accesso alle informazioni riguardanti la riscossione del proprio credito; C) facilitare le relazioni e i contatti tra concessionari e cittadini/contribuenti/ utenti, garantendo maggiore disponibilità e semplificazione nelle informazioni e comunicazioni; D) assicurare nella riscossione delle entrate affidate in gestione ordinaria, una soglia di riscossione quale minimo garantito a favore del comune che rispetti il trend storico delle riscossioni degli ultimi anni; E) garantire l'economicità e la convenienza per l'ente, per i cittadini e per il concessionario del servizio, stabilendo dei costi per le pratiche relative alla riscossione coattiva attraverso forme di rimborso spese onnicomprensive a favore del concessionario in caso di crediti inesigibili che tengano conto del rapporto tra somma da riscuotere e costi delle procedure e aggio costi per il cittadino, soprattutto nel caso di recupero di somme esigue; F) aprire la selezione pubblica e il confronto degli operatori economici su formule migliorative e servizi



aggiuntivi rispetto agli standard ordinari, che siano in grado di garantire all'ente maggiori entrate, ridurre al minimo le percentuali di crediti insoluti e inesigibili.

5) Di darsi atto come il processo di esternalizzazione non incida sulla titolarità del tributo e né sui poteri di indirizzo strategico spettanti all'amministrazione che attraverso la concessione a terzi delle indicate fasi, intende perseguire altresì un concreto vantaggio in ordine alla specializzazione delle competenze e al recupero di risorse interne da destinare a attività di maggiore rilievo per l'amministrazione medesima. Non incida sulla titolarità dell'entrata e la connessa responsabilità nei confronti dei cittadini e dell'erario permanga in capo all'amministrazione.

6) di darsi conseguentemente atto come il rapporto intercorrente tra l'amministrazione e la società di gestione del servizio, venga regolato dal contratto di servizio che dovrà prevedere nell'articolato contrattuale gli obiettivi, la durata e la gestione, i costi dei singoli servizi e i livelli di qualità a cui è tenuto l'affidatario.

7) di disporre che l'unità operativa segreteria generale provveda a comunicare dopo la pubblicazione il presente atto a tutti i settori dell'ente per opportuna conoscenza e per alle adempimenti di competenza."

Dopodichè segue la votazione per immediata esecutività.

PRESIDENTE

Ci sono delle domande di chiarimento? Interventi politici? Cedo la parola all'Ass. Orazio D'Andrea.

ASS. ORAZIO D'ANDREA

Mi spiace che la Corvo vi abbia stroncato con una lettura lunga, purtroppo queste sono norme che poi incidono in maniera pesante sulla vita dei cittadini e sulle entrate dell'amministrazione.

Quello che noi qui siamo chiamati stasera a votare, non è altro che l'inclusione di un canone nuovo che la Regione Lombardia ci richiede che è quello del reticolo idrico minore, che però tanto per farci capire molto bene, determinare avrebbe un costo notevole per l'amministrazione rispetto alla riscossione del tributo medesimo.

Quindi noi con questa vostra autorizzazione, quindi con il voto favorevole della deliberazione, inseriamo questo ulteriore tributo all'interno di quello che già è il nostro rapporto di esternalizzazione per quanto riguarda i tributi minori, quegli tributi che hanno un costo di esazione piuttosto alto, piuttosto al gettito che ne consegue per l'Amministrazione Comunale, ovviamente da un punto di vista della legge rimane sempre in capo a noi, sia la determinazione



che la titolarità del tributo, però come abbiamo illustrato all'interno della delibera, si è sempre più incrinato il rapporto che esiste con Equitalia per due ordini di motivi: 1) ormai Equitalia riscuote sì e no 1/3 del credito che noi esigiamo con la tendenza al ribasso, tra le altre cose; 2) che il rapporto con Equitalia è divenuto pressoché impossibile, rimbalziamo contro un muro di gomma, anche laddove cerchiamo di portare delle ulteriori considerazioni rispetto all'esigibilità del credito, a ulteriori beni del soggetto da andare a aggredire in e ovviamente questo comporta un'impossibilità della prosecuzione del rapporto, che peraltro tecnicamente sarebbe impedita dalla legge dal 31.12.2016.

A questo punto noi non solo abbiamo chiesto con questa deliberazione l'inserimento del reticolo idrico minore all'interno del prossimo bando che faremo per l'esazione dei tributi, ma in più se poi notate, abbiamo introdotto alcuni ulteriori vantaggi, nel caso di bando all'interno di questa richiesta, in una maggiore disponibilità nei confronti sia dell'amministrazione che del cittadino – utente, in una maggiore facilitazione di questi rapporti e abbiamo previsto all'interno di queste norme, intanto anche per una facilitazione del conteggio economico dell'ente, il concetto di minimo garantito basato sui trend delle entrate, quindi ovviamente ci sarà un minimo garantito e su quello si giocherà anche grandissima parte dell'asta del bando, nel senso che sarà a aumentare, quindi il prossimo soggetto che individueremo non solo dovrà avere determinate caratteristiche, dovrà concederci un minimo garantito e sulla base del quale si va a aumentare l'offerta, quindi in realtà è a differenza degli altri bandi invece che a diminuire, a aumentare, ma in più chiederemo come elementi caratterizzanti la facilitazione del rapporto con il contribuente e un criterio di oggi che spinga sempre più l'ente che poi vincerà il bando a essere interessato al conseguimento del risultato sempre più migliore, questo vuole essere in realtà anche se così criptico anche come lo vedete un incentivo nei confronti di un migliore rapporto tra il cittadino contribuente, quello che, come diceva prima il Dott. Di Palma paga le tasse e quindi vuole vedere riconosciuti dei diritti, però molto spesso siccome poi quando vai a pagare le tasse hai anche ulteriori aggravii di tempo e di stress, almeno quelli cercare di eliminarli per la parte più possibile.

PRESIDENTE

Domande? Tutto chiaro? Dichiarazioni politiche? Cons. Toselli.

CONS. TOSELLI

Come Movimento Cinque Stelle siamo abbastanza perplessi su questa mozione, su questo atto in quanto tutto quello che riguarda i tributi dal nostro punto di vista deve essere un qualcosa che



agevola il rapporto con il cittadino, il rapporto tra comune e cittadino, quindi grazie al cielo il discorso di Equitalia va a morire e non c'è più un esattore di quel tipo, però il nostro grosso dubbio è che comunque esternalizzando e mettendo nelle mani di un'altra società il cui unico lavoro è quello di fare da esattori, ci sia un'Equitalia 2, ci sia una situazione di non dialogo più con il cittadino, che si venga a perdere questo rapporto che è importante perché comunque il cittadino quando si viene a confrontare all'interno del comune con il personale del comune, ha un genere di rapporto, un tipo di dialogo più umano, specie per delle situazioni delicate che si possono verificare, invece quando finisci nelle mani di una società il cui unico compito è quello di riscuotere le tasse per i propri poi logicamente interessi, perché è pagata su quanto riscuote anche, noi temiamo fortemente che venga perso questo contatto con il cittadino.

All'interno del comune noi abbiamo visto delle alte professionalità sulla materia dei tributi che hanno sempre saputo gestire i tributi comunali, adesso si sta introducendo una nuova ricognizione che è quella del reticolo idrico e è un caso che potrebbe essere valutato a parte, non messo insieme a tutti gli altri tributi. Noi siamo più per migliorare la professionalità e la formazione del personale interno, di permettere agli uffici interni di poter lavorare, di avere perché no del personale anche a tempo determinato, visto che non è possibile in questo momento avere l'indeterminato, che dia supporto, quindi noi siamo per una valorizzazione del personale interno del comune, non per l'esternalizzazione che praticamente toglierebbe dal comune tutte le funzioni di gestione diretta della tassa che per noi invece è importante, quindi siamo molto perplessi su questo atto di indirizzo, stiamo adesso ascoltando cosa spiegate, come proponete la cosa.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande su questo argomento? Ci sono interventi?

INTERVENTO?

Mi vedo abbastanza d'accordo con il Cons. Toselli quando parla comunque di capacità da parte dell'ufficio del Comune per quanto riguarda il discorso della discussione tributaria ma sono in una situazione diametralmente opposta a quella invece del Cons. Toselli, penso per esempio che l'esternalizzazione serva, soprattutto, perché quando si ha un ufficio, anche se capace come il nostro di Peschiera Borromeo, si ritrovi poi specialmente in una visione più ampia del bilancio, ovvero dove magari come quest'anno si è capito, ci saranno poche entrate di oneri, ci sarà un momento, un periodo dell'anno o comunque che sta andando anche penso avanti già da qualche mese di un ragionamento, comunque di un lavoro maggiore per quanto riguarda l'entrata dei



tributi e quindi anche la riscossione, adesso non mi ricordo esattamente quando è uscita, mi ricordo sia in Commissione, in Consiglio Comunale abbiamo già tantissimi ricorsi e giustamente come ci faceva notare il capo settore, quando hai 200 ricorsi mi sembra, ti ritrovi comunque un ufficio non imballato ma un ufficio molto, molto sotto stress, sia per il discorso della riscossione che per quanto riguarda il discorso di presentare il giudizio quando la pratica arriva a quel punto, da lì arriva secondo me la necessità di studiare, quantomeno di lasciarsi una possibilità di aumentare l'esternalizzazione dei servizi, avevo fatto questa domanda anche in Commissione all'Assessore, ci si potrebbe inventare per esempio nel bando che verrà a formarsi, una richiesta di una valutazione per quanto riguarda l'esternalizzazione di altri servizi alla società che vincerà il bando, giusto per capire se c'è la possibilità o meno di aumentare le entrate tributarie anche esternalizzando, ho avuto la possibilità lavorando in quel settore di trovare alcuni comuni dove la cosa non è assolutamente funzionata, altri comuni invece dove c'è stato un recupero di necessario per il comune, specialmente se non si prevedono altri tipi di ingressi, di risorse all'interno del bilancio, senza stare qui a girarci molto intorno o entrano tasse o entrano oneri, questo è il grosso, ogni tanto si riesce a vincere qualche bando, però su progetti specifici però quando si parla di bilancio, sono questi i due grossi capitoli di entrata.

Quindi fa proprio, la base di partenza sono d'accordo con il Cons. Toselli, lo sviluppo e il traguardo secondo me dovrebbe, andare invece esattamente da una parte opposta, quindi anche questa mia proposta sul bando, penso che l'amministrazione potrebbe tenerla in considerazione, se si può sapere cosa ne pensa Assessore naturalmente...

PRESIDENTE

Altri interventi?

ASS. ORAZIO D'ANDREA

Per quanto riguarda comunque scelta che noi facciamo, non posso prescindere da un criterio di economicità e qui voglio rispondere al Cons. Toselli, se determinare perché dobbiamo parlare per prima cosa della determinazione del tributo, dobbiamo andare a fare una ricognizione puntuale del reticolo idrico e questo ha un costo perché impegnerebbe parte anche piuttosto importante dei nostri settori tecnici a mettersi gli stivaloni, andare in giro e fare queste ricognizioni, cosa che a noi già con una stima che abbiamo effettuato costerebbe praticamente più del primo anno di sicuro di contribuzione. Esiste invece chi già fa questo lavoro, ricordo anche che noi esternalizziamo unicamente alcuni tributi, quelli di minore importo non globale, ma individuale e conseguentemente con un criterio di economicità minore, perché questi tributi acquisiscano una



valenza, un segno "più" è necessario che vengano esatti da persone, da società specializzate che hanno le banche dati, la struttura, le capacità e tutto quello che consegue di tutta la lavorazione del tributo. Per questo genere di tributi noi non solo appaltiamo l'accertamento, ma anche appaltiamo la riscossione e il contenzioso, per quanto riguarda, questa attenzione ci consente che invece di avere 200 ricorsi, ne avremmo 2000.

Il discorso dei 200 ricorsi invece, facciamo un esempio così quello, chiaro di quello che per esempio è successo oggi, lo dico così, ci sono alcuni immobiliari che resistono in primo grado alla nostra richiesta di tributo, resistono anche in secondo grado alla nostra richiesta di tributo, qual è il valore dell'amministrazione? E qual è il nostro vantaggio in questo caso? Che sia in prima che in seconda sede è l'amministrazione stessa che si rappresenta, l'ultima possibilità è la Cassazione. Devo dire con franchezza che raramente si arriva in Cassazione, oggi ho ricevuto la notizia della dirigente dell'ufficio tributi che è la Dott. ssa Corvo che un'azienda che aveva resistito, stiamo parlando di tributi Ici, se non erro del 2008/2009/2010, che aveva resistito in due gradi di giudizio, poi oggi gli abbiamo mandato gli F24 e entro il 30 settembre verserà ai tributi di questo comune 110 mila euro, non stiamo parlando di roba da barzelletta.

Allora io ho una macchina dei tributi che lavora bene, ma la devo concentrare sulle cose di maggiore difficoltà e nello stesso tempo redditività perché ho bisogno delle loro professionalità tanto francamente per emettere la cartella, quanto nelle fasi successive, devo scaricarli il più possibile dalle incombenze minime, per cercare di concentrarli su quelle che sono le esigenze massime della macchina comunale nei confronti di, attenzione, tributi molto forti, molto pesanti, quindi non posso distrarre, per intenderci sempre con esempi molto banali, sull'evasione Ici da 50/100 euro sul ritardato pagamento che peraltro comunque vengono perseguiti sempre da questa amministrazione, perché? Perché alcuni tributi sono totalmente in capo all'amministrazione, sia come accertamento, sia come riscossione, sia come contenzioso, quindi tutto il meccanismo, anzi devo dire al Cons. Toselli che tutti quelli che sono i veri problemi grossi per il cittadino, vengono gestiti, mi permetto di dire anche con una certa umanità, dalla macchina comunale, noi abbiamo uno sportello tributi che interloquisce sistematicamente, quello che infatti noi richiederemo e renderemo preferenziale nel bando dei tributi minori è proprio l'interlocuzione con il cittadino.

Noi non vogliamo che il commerciante che non ha pagato la Tosap arrivi... il concetto è la Tosap per carità è un tributo minore ovviamente di importo notevolmente inferiore rispetto a quelli di cui ho parlato, però in questo caso noi tramite la società di riscossione, chiediamo un rapporto ancora più umano, una presenza sul territorio, cose che oggi penalizzano in parte il cittadino peschierese che tra l'altro è penalizzato anche dal fatto che noi il bando, l'abbiamo concluso un bel po' di tempo fa, stiamo andando avanti in fase di proroghe successive, proprio per non



chiudere il servizio e quindi in base a queste proroghe stiamo andando avanti adesso, abbiamo intenzione proprio per chiudere l'argomento, di inserire questo ulteriore canone che attenzione non è che ce lo prendiamo noi, e la Regione Lombardia che ci obbliga a farcene carico e a quel punto avendo anche questo nuovo tributo si fa un nuovo bando che abbia quelle caratteristiche di, da un lato economicità per l'Amministrazione Comunale, dall'altro quello di un maggiore rapporto, lo definisco umano, perché Equitalia secondo me non ha un rapporto umano con l'utenza, nello stesso tempo però il criterio per me deve essere l'economicità, non posso chiedere peraltro in un periodo in cui noi abbiamo una diminuzione costante del numero di persone che vengono utilizzate negli uffici comunali, non possono avere un carico di lavoro spaventoso, a volte i nostri interlocutori sul territorio peschierese sono Ami Acque, sono le Poste centrali, gente che a volte ci ha portato, pur perdendole, in cause non indifferenti di svariati milioni di euro, è chiaro che poi per queste cause devi anche prendere Avvocati che ti costano centinaia di migliaia di euro, questo però sto parlando di cose che noi abbiamo già concluso.

Ovviamente se io domani devo entrare in contenzioso con operatori economici di questa portata, lo voglio fare direttamente e lo voglio fare con la gestione completa del tributo da parte del comune, quindi gli unici tributi che vengono dati esternalizzati attualmente e anche in base a questa deliberazione sono quelli cosiddetti minori, tutti gli altri sono determinati, riscossi e eventualmente si va in contenzioso tramite il comune. Devo dire che la situazione attuale non è esattamente una passeggiata di salute, attualmente abbiamo diversi fronti aperti, noi come diceva il Cons. Chiappella in fronte di una caduta degli oneri di urbanizzazione o comunque delle entrate in conto capitale, contiamo comunque di incrementare quelle che sono le entrate tributarie, dopodiché quest'anno già il capitolo delle entrate tributarie è notevolmente superiore a quello dell'anno scorso, tanto per andare sui numeri.

Questo proprio per un'intensificazione che è stata possibile perché le persone all'interno dell'ufficio tributo, sono state da me concentrate sulle entrate di maggiore interesse, o meglio sui contenziosi più grossi, questa è la linea perché è una linea di economicità, mi rendo conto che probabilmente ne esistono altri, però devo anche tenere conto della macchina comunale, delle sue capacità, delle sue risorse, non voglio assolutamente penalizzare delle professionalità che ci sono e che si esprimono nel migliore modo possibile per l'amministrazione, non voglio stare qui a fare il panegirico, però da 3 mesi che sono qui, vedo un ufficio tributi se benché disattento, sempre costantemente invece attento per quanto riguarda, anzi con dei report, direi quasi giornalieri, quindi da questo punto di vista loro hanno la mia massima stima, proprio per questo motivo ho pensato di non modificare minimamente la possibilità dell'esazione dei nostri tributi principali.



Per quanto riguarda quelli minori credo sia arrivato il momento, anche perché cercate di capirmi, nessuna società di esazione se non comincio a dare un bando che abbia una durata sufficiente perché possa strutturarsi e fare degli investimenti sul territorio non li farà mai, di 6 mesi in 6 mesi tira a campare, se invece il bando è di 3 anni o di 5 anni, oltretutto posso concentrare le forze dell'ufficio anche sulla costante monitorizzazione di questi tributi e delle eventuali mancanze del concessionario, la nostra deve essere una funzione di controllo né più e né meno delle pulizie, né più né meno del taglio del verde e di altre cose, la nostra funzione deve essere a dare il bando ok, ma controllare sempre e sistematicamente.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto?

Cons. Bruschi.

CONS. BRUSCHI

Sì, il nostro voto sarà un voto favorevole, volevo cogliere l'occasione per ringraziare la Dott. Ssa Corvo e tutti gli uffici per il grosso lavoro che sempre fanno nel nostro ente, volevo cogliere l'occasione anche per ringraziare l'Assessore perché riesce sempre a dare delle spiegazioni sia in Commissione che in Consiglio in modo molto semplice tant'è che anche per una come me rispetto a questa materia che è sicuramente quella più difficile, riesco a, oltre a capire esattamente bene l'argomento, anche a uscirne sicuramente più ricca, grazie!

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

CONS. CHIAPPELLA L.

Anche il PD voterà a favore di questa delibera, tengo solo a precisare che la mia proposta sul bando era sul valutare, dare in mano a chi dovesse vincere il bando per l'esternalizzazione dei tributi minori di dare la possibilità di valutare, se ci sono margini per esternalizzare anche i tributi maggiori, non era una linea di indirizzo, ma era tenersi una porta aperta tutto qua.

PRESIDENTE

Davide Toselli.

CONS. TOSELLI



Purtroppo mi devo basare non su un criterio di economicità ma su un criterio umano e di crescita del personale in quanto a parere nostro il fatto di esternalizzare soprattutto quello che riguarda i tributi minori che sono quelli che possono andare a colpire la maggior parte della gente, le fasce più povere affidandoli a una società esattrice esterna e non più comunale, possa essere una perdita di rapporto di umanizzazione del servizio. Quindi il Movimento Cinque Stelle sarà contrario a questa esternalizzazione.

PRESIDENTE

Bene, possiamo passare alla votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: votanti 16; favorevoli 14; contrari 1 (Toselli); astenuti 1 (Cons. Chiodo Massimo).

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: votanti 16; favorevoli 14; contrari 2 (Toselli, Chiodo).

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE COSTITUZIONE MIGRANTI IN SENO ALLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO.

PRESIDENTE

La leggerà il Sindaco, prima vi passo il testo che è stato visto.

È quella che avete ricevuto, abbiamo aggiunto quella frase che abbiamo prima discusso in Capigruppo, semplicemente quella frase che abbiamo concordato su richiesta della Signora Bruschi.

Adesso leggiamo tutto il testo.

SINDACO

“Visto l'Art. 34 ultimo comma del vigente regolamento del immediatamente che testualmente prevede quanto segue: il Presidente del Consiglio sentito il capigruppo può mettere in discussione immediatamente una mozione, anche se non iscritta all'ordine del giorno di quella seduta dà l'occasione la stessa riguardi fatti di eccezionale rilevanza per la comunità, abbia per fine quello di provocare una manifestazione degli orientamenti e delle opinioni del Consiglio e non impegni il Bilancio comunale, né modifichi norme di funzionamento dei servizi e attività del comune, il Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei Capigruppo, nel predetto caso può anche dilatare i tempi



di intervento, onde consentire un maggiore approfondimento del dibattito concernente il tema trattato, comunque di norma in misura non superiore al doppio dei tempi ordinari.

Dato atto che da quando è stata resa nota l'intenzione del Prefetto di allestire una tendopoli per l'accoglienza di circa 300 migranti presso le aree demaniali dell'ex aeronautica sita nella frazione di Bellaria, la questione migranti ha diffuso preoccupazione tra i cittadini e ha assunto di giorno in giorno sempre maggiore rilevanza per la comunità peschierese e per i comuni vicini, rilevato che fin da subito il Sindaco ha ritenuto di dover affrontare politicamente la questione con il coinvolgimento di tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale e che fin dai primi giorni la questione migranti ha trovato in seno alla Conferenza dei Capigruppo l'opportuna sede in cui si sono confrontate le idee, concordate soluzioni da intraprendere, dato atto che nella Conferenza del primo settembre 2016 i capigruppo hanno concordato che in attesa che venga istituita l'apposita Commissione, venisse costituita una delegazione in seno alla Conferenza dei Capigruppo, ex Art. 49 del vigente regolamento e veniva a tal fine proposto e concordato che il capogruppo di Forza Italia Carla Bruschi, accompagnasse il Sindaco nel prossimo incontro con il Prefetto.

Visto l'Art. 11, comma 4 del regolamento di Consiglio Comunale la Conferenza dei Capigruppo esercita le altre funzioni a essa attribuite dallo Statuto, dal presente regolamento dal Consiglio Comunale con appositi incarichi, le proposte e i pareri della conferenza sono illustrati dal Consiglio dal Presidente del Consiglio.

Visto l'Art. 11 ultimo comma del già citato regolamento che cita: la Conferenza dei Capigruppo svolge le funzioni assegnate dal presente regolamento, alle Commissioni consiliari permanenti, qualora non risulti costituita una Commissione consiliare permanente competente per la materia di cui si tratta.

Considerato che per quanto sopra esposto si ritiene di dover formalizzare l'incarico alla Conferenza dei Capigruppo, di costituire nel proprio seno la Commissione migranti, allo scopo di svolgere i seguenti compiti: 1) predisporre materiale che consenta di illustrare al Prefetto le oggettive difficoltà e i rischi connessi al suo progetto di tendopoli; 2) incaricare gli uffici preposti del comune e gli enti coinvolti nella tematica per lo studio di proposte alternative di accoglienza diffusa dei migranti, ipotizzando collaborazione tra i comuni limitrofi sia sul progetto di accoglienza, sia sul piano politico, al fine di avere più voce in capitolo nell'ambito di città metropolitana; 3) mantenere un flusso di informazioni continuo nei confronti dei cittadini. Dato atto che la Commissione operando in seno alla Conferenza dei Capigruppo verrà sottoposta alla disciplina delle norme previste per quest'ultima, con la possibilità di ricorrere solo in caso di mancanza di disciplina puntuale e laddove è possibile all'applicazione per analogia delle norme



che disciplinano il funzionamento delle commissioni, eccezion fatta per il gettone di presenza che non sarà dovuto in quanto non compete ai membri della Conferenza dei Capigruppo.

Dato atto che, la presente mozione non impegna il bilancio comunale né modifica norme di funzionamento dei servizi, attività del comune, in quanto rientra nelle ordinarie attività istituzionali già oggetto della consueta programmazione gestionale e economica – finanziaria dell'ente, dato atto che si ritiene necessario demandare alla regolamentazione di dettaglio sul funzionamento della sua indicata Commissione a separato atto, redatto e approvato all'interno della Commissione stessa, si delibera: di incaricare la Conferenza dei Capigruppo di costituire in proprio seno alla Commissione migranti, allo scopo di svolgere i seguenti compiti e si ripete quanto prima citato.”

Ci tengo a precisare sia al Cons. Chiappella che poneva la domanda in precedenza, sia ai presenti che il testo della mozione che qui ho letto è stato, si è aggiunto un ultimo punto suggerito durante la Conferenza dei Capigruppo dalla Cons. Bruschi e attualmente delegata della Conferenza dei Capigruppo, nella quale si ritiene necessario di regolamentare lo svolgimento di questa particolare Commissione, con un atto separato che andrà redatto e approvato all'interno della Commissione stessa, quindi rispetto al testo che è stato presentato questa mattina e che avete letto in precedenza, c'è l'aggiunta di questo...

PRESIDENTE

Ci sono delle domande?

CONS. CHIODO

Sulla mozione si possono fare le domande?

PRESIDENTE

Sì è come una delibera, si può cominciare con le domande, poi le dichiarazioni, poi...

CONS. CHIODO

Mi riservo di fare l'intervento a questo punto.

PRESIDENTE

Se non ci sono domande di chiarimento passiamo subito agli interventi politici. Prego.

CONS. CHIODO



Signor Presidente, nei giorni scorsi avevo analizzato la bozza da lei inviata di questa mozione con molta puntualità e avevo posto alcune rilevanti discordanze di pensiero che avrei sottoposto stasera in merito alla discussione della mozione, ma sappiamo che i tempi della politica a volte sono travolgenti, a volte lo sono addirittura spesso e pongono degli elementi di novità rispetto ai percorsi che noi andiamo a adottare. Oggi l'elemento di novità l'ha annunciato il Sindaco, l'aveva fatto attraverso una comunicazione ufficiale, è l'invito da parte del Prefetto che convoca tutti i comuni dell'area metropolitana e li convoca per individuare soluzioni di ospitalità che siano condivise e immediatamente praticabili, credo che non si possa fare a meno di rilevare come questo sia un evento che riesce a sopraffare quella che era l'intenzione, quello che era il percorso che il Consiglio Comunale attraverso la Conferenza dei Capigruppo si era dato. Ho già detto prima il discorso delle comunicazioni, non ho voglia più di ripeterlo, lo ripeto ogni volta, evidentemente questo è il metodo con cui ci si vuole relazionare nei confronti della città e dei cittadini, però insisto a dire: se questi sono i metodi e se in conferenza fino a oggi, dal momento che dal primo di luglio sono 3 mesi che stiamo discutendo e questa Commissione non si è formata, non entro nella discussione politica del perché non si è formata, di certo è abbastanza anomalo quello che è successo nella scorsa Conferenza dei Capigruppo, c'è stato un evidente vacatio amministrativo – politico, ora di chi siano le responsabilità se dell'amministrazione, se della Conferenza dei Capigruppo, se dei tecnici che non hanno ricevuto gli indirizzi politici o della conferenza che gli indirizzi politici non li ha dati, sta di fatto che dopo 3 mesi siamo ancora alla costituzione della Commissione.

La prova oggettiva è che lo si fa attraverso una mozione, lo si fa politicamente forzando, legittimamente perché è previsto dal regolamento, ma forzatamente rispetto a quella che è la posizione che avevamo assunto invece 3 mesi fa, però mi chiedo se alla luce di quello che è successo della convocazione del Prefetto, qual è lo scopo e il motivo per cui questa Commissione rimane in piedi? Questa Commissione aveva il compito di dare un indirizzo politico o di andare a mediare, a mitigare, a ragionare l'indirizzo politico del Governo centrale e quindi i provvedimenti del Prefetto. Se oggi siamo alla convocazione del Prefetto in cui dice "vi convoco tutti voi comuni dell'area metropolitana perché dobbiamo prendere dei provvedimenti immediatamente" signori non siamo più alla ricerca della diagnosi, della medicina giusta, è un tempo passato ormai questo, sarà colpa nostra, ce ne assumeremo la responsabilità, non mi voglio tirare indietro rispetto a questa questione, però ci sono responsabilità di grado diverso, però sta di fatto che non dobbiamo cercare la medicina, la medicina ce la sta dando il Prefetto, noi siamo arrivati alle istruzioni per l'uso, allora mi chiedo e lo chiedo a lei Signor Sindaco, ha senso che lei voglia perseguire l'obiettivo di fare nascere una Commissione che, badate bene,



avete fatto inserire, su proposta del nominando Presidente della Commissione, il fatto che questa Commissione non ha nessuna funzionalità, dovrete derogare e dovrete andare a una successiva Commissione per spiegare regolamento e funzionalità della Commissione, se vogliamo prendere in giro i cittadini che stiamo lavorando in quella direzione, non me ne assumo la responsabilità, la veemenza con cui ho sentito legittimamente le posizioni politiche del capogruppo, del Cons. Bruschi, francamente non mi appartengono, non credo che lo scopo della Commissione fosse quello che ha evidenziato il Cons. Bruschi, quella è la posizione del Comitato No Tendopoli, non abbiamo bisogno della Signora Bruschi che faccia il Presidente della Commissione per dire che non vogliamo i 300 migranti, lo dice già... il No Tendopoli lo dice molto meglio, fa il suo legittimo lavoro politico!

Allora se vogliamo prendere in giro i cittadini facciamo questo, se non li vogliamo rendere in giro la mia proposta sarebbe quella di ritirare questa proposta, questa mozione e lei Sindaco ascoltato il Prefetto, l'indomani si adoperi affinché gli uffici e affinché le commissioni permanenti, lavorino a mitigare, la soluzione migliore che sarà quella che ci dirà il Prefetto, che garantisca la vivibilità ai cittadini di Peschiera Borromeo, malgrado l'arrivo dei profughi, questa è l'unica soluzione possibile, poi aspetto il dibattito e poi ci sarà una dichiarazione di voto, giusto, un successivo intervento o no? Ok, funziona come un punto all'ordine del giorno.

Allora dopo mi riserverò in dichiarazione di voto di dire altre cose, grazie.

PRESIDENTE

Prego. Altri interventi politici?

CONS. DI PALMA

Grazie Signor Presidente, come al solito trattare argomenti così complessi dove la sovranità comunale si inchina di fronte alla volontà politica nazionale, non ci poniamo mai il problema di dire apertamente se vogliamo o non vogliamo che arrivino i profughi? Perché vogliamo o non vogliamo che arrivino i profughi? E per quale motivazione ci dobbiamo battere affinché non arrivi, o non arrivino, fino adesso ci sono state delle posizioni politiche che sia da parte dell'amministrazione, sia da parte dei comitati spontanei dei cittadini, sia da parte di alcune forze politiche che hanno agito, sono entrate in campo, hanno avvertito che una situazione di questo genere, non per razzismo, attenzione, lasciamo da parte queste cose perché sono cose che non c'entrano assolutamente niente, ma per condizioni che possono influenzare a livello igienico – sanitario, di sicurezza, una situazione che è insostenibile data la posizione su cui vogliono collocare questi profughi.



La nostra posizione e la posizione delle persone che sono scese in piazza, hanno convocato i giornalisti, hanno fatto in maniera tale di dire così come ha detto il Sindaco che noi non vogliamo che i profughi arrivino in condizioni igienico – sanitarie che compromettano tutto il paese, perché come ha detto giustamente il mio capogruppo questo cambia tutto l'assetto del sud est, non solamente le questioni locali.

Io invece ho un'altra paura, dovremo essere anche più coesi nell'intervento, la Commissione serve solo per andare a portare il nostro supporto in senso generale a una precisa indicazione, che è quella di dire: collocare 300 persone lì dentro noi non lo vogliamo, allora cosa si fanno? Si fanno dei presidi, si prende in considerazione il fatto non noi, i cittadini, spontaneamente hanno deciso attraverso i vari interventi pubblici che vogliono fare dei presidi, vogliono manifestare civilmente di fronte al Prefetto, nel qual caso la decisione fosse di collocarli lì. In tutte le manifestazioni noi abbiamo sentito i cittadini liberi, spogliati da ogni questione politica e alcuni sindaci, pochi, ma 4, 5 sindaci e non abbiamo mai sentito le posizioni politiche della vera parte, è chiaro che da questo punto di vista non fare la Commissione in questo momento sarebbe non da supporto a quei comitati spontanei cittadini che non hanno colore politico ma cercano di salvaguardare il territorio per quelle che sono le funzioni locali, lasciamo perdere tutto quello che si dice sul fatto che bisogna prima agevolare i nostri e poi loro, tutto quello che c'è dietro, oggi siamo di fronte a una non organizzazione.

Oggi siamo di fronte a delle cifre di circa 600 milioni non ancora erogati direttamente a chi è predisposto a accogliere questi soggetti, questi 600 milioni andranno a finire nel Mef e la discussione che avremo a dicembre sul Mef porterà a 3,4 miliardi di cui la stragrande maggioranza sono soldi dei cittadini, se tutto questo non è supportato come noi andremo a dire o come noi vogliamo perché mi ficco come cittadino al di là del fatto che sia un politico schierato con una forza politica, noi vogliamo fare capire al Prefetto che una situazione di questo genere lì dove ha cercato di ubicarla è impossibile. Nelle 4 o 5 convocazioni fatte non si è visto, alcuni sindaci che ritenevo importanti nelle zone limitrofe, il Sindaco Caterina Molinari all'inizio, forse come dice giustamente con una piccola vacatio ha provato a dire che la redistribuzione sarebbe la forma migliore e se tutti lo facessero noi saremmo contenti, ma siccome non li puoi obbligare, noi abbiamo un rischio oggettivo che secondo me va al di là dei 300 che arrivano.

Che si possa fare questa redistribuzione se alcuni sindaci converranno e domani finalmente sentiremo il Sindaco di Segrate che è disposto a accogliere, sentiremo il Sindaco di San Donato che è disposto a accogliere, sentiremo il Sindaco di Paullo che è disposto a accogliere, quello di Pantigliate quanti, come e come vorrebbero redistribuire e questo determina secondo me l'assetto migliore per predisporre la Commissione su quello che si deve fare, perché se non si arriva a un



accordo, il Prefetto è stato chiaro, se ne frega, è roba loro, fanno in maniera che non te ne arrivino solo 300, perché siccome c'è un'urgenza e non sono solo 300, se te ne arrivano 6 mila, questo te ne ficca anche di più e noi dobbiamo, non possiamo non tenere conto di questa situazione, la Commissione atta a disciplinare cose del genere, cerca insieme a tutte le forze politiche, al di là degli schieramenti politici di salvaguardare se è possibile il territorio di Peschiera Borromeo che cambierà totalmente faccia, totalmente modo di esistere se noi li accogliamo, ma senza remore, senza razzismo e senza predisposizione nei confronti di chi e chi vi parla cura tantissime etnie, curo i filippini che a San Bovio sono tanti, curo tantissima altra gente di colore, egiziani, immigrati di tutte le origini ma non faccio una distinzione.

Ma in una situazione di questo tipo con una tipologia di soggetti di 25/30 anni che sono giovani e che non si faranno mai identificare perché non vogliono rimanere qui, si creerebbe sicuramente il caos! Ecco perché a livello governativo è stato individuato in Fassino la persona che dovrebbe coordinare i 4 ministeri in maniera che il Ministero della Sanità, il Ministero degli Interni e tutto ciò che compete ai soldi abbia un'organizzazione, anche il Ministero dell'istruzione che possa coinvolgere in una ridispersione lungo tutto il territorio con un'azione di governo, ma adesso come adesso, siccome la faccenda non riesce a governarla, la Commissione dovrebbe dare l'indirizzo e la volontà di tutto questo consesso comunale, quindi ritengo che la Commissione sia importante e sia importante avere una relazione con tutti i sindaci e se è possibile con tutte le istituzioni e lasciamo perdere i colori politici e lasciamo da parte i colori politici perché non ne veniamo più fuori se non agiamo in questi termini!

PRESIDENTE

Altri interventi politici? Prego.

CONS. BRUSCHI

Grazie Presidente, ho già detto quello che dovevo dire nel mio precedente intervento, volevo solo aggiungere essendo stata tirata in causa che non sono io Cons. Chiedo che mi voglio sostituire al Comitato, semmai è il Comitato che continua una battaglia che ho iniziato in campagna elettorale, perché sono stata l'unico Sindaco in campagna elettorale a essersi schierata apertamente senza sì e senza ma rispetto a questo problema, quindi non ho fatto altro poi che a livello istituzionale portare avanti a questo livello portare avanti la battaglia, perché è chiaro che i livelli sono 2, ora c'è il Comitato che però non può agire a livello istituzionale, ecco perché dico che a livello istituzionale dovevamo trovare comunque una soluzione, oltretutto la ringrazio perché è stato proprio lei a propormi come eventuale Presidente di una Commissione, quindi la



ringrazio della fiducia, ma ci tengo a sottolineare che il mio non è un problema di prendermi una presidenza, perché guardi a me proprio di prendermi questa presidenza chi se la piglia devo dire non dorme la notte, quindi è assolutamente mia intenzione.

Semmai il mio contributo è quello di continuare a livello istituzionale ciò che io prima facevo in campagna elettorale, la campagna elettorale è finita quindi è chiaro che ognuno l'ho detto sempre a alta voce, ognuno a ogni livello deve e ha il dovere di occuparsi di questa cosa, tenendo presente anche che è successa una cosa che oltretutto ha rafforzato questa mia tesi e la mia posizione, perché noi abbiamo un Sindaco che all'inizio non presentandosi a una manifestazione del Comitato, era stata quasi lapidata pubblicamente perché sembrava che avesse una posizione contraria, mentre invece il nostro Sindaco è stato chiaro e ha dichiarato il no alla tendopoli, quindi di fronte a una cosa di questo genere, è evidente che per il discorso che ho fatto prima, non ci deve essere una posizione contraria, a priori con il Sindaco di Peschiera Borromeo perché sono di Forza Italia, perché posso essere vista come quella che dà... no qui c'è un problema che tutti abbiamo il dovere di risolvere.

Ora, la Commissione non scendo nei particolari del perché non perché però mi fido anche un po' dei tecnici che abbiamo, perché ovviamente la Dott. ssa Corvo ha dato un supporto rispetto a questa cosa, ci ha spiegato alla mia precisa domanda, ci ha spiegato che tecnicamente rispetto al nostro regolamento, questa era la strada che ci consentiva di effettuare una cosa che avesse a che fare come la Commissione e che comunque sia nel breve tempo possibile perché anche lei ha detto che le situazioni cambiano di continuo e cambiano talmente in fretta che più tempo aspettiamo e peggio è, anche io pensavo e avevo chiesto il ritiro del punto perché? Perché sembrava una cosa non fatta bene, ma di fronte a una mia richiesta della Commissione di andare a regolamentare la Commissione stessa cosa che all'inizio non sembrava ci fosse una regolamentazione, essendo stato accettato questo passaggio dall'amministrazione, io ho ritenuto che questo fosse un completamento e quindi non perdiamo tempo e andiamo avanti.

Per quanto riguarda il Prefetto che dice troviamoci e troviamo situazioni urgenti, adesso la dicitura l'ha detta lei non me la ricordo, però ci tengo a dire perché quel giorno c'ero dal Prefetto, il Prefetto non ha fatto altro che fare ciò che si era ripromesso di fare con noi, ha detto: la seconda cosa che farò sarà quella di convocare tutti i sindaci dell'area omogenea e chiedere in prima battuta ai sindaci: pigliatevi un po' di migranti tutti perché altrimenti la situazione, la spada di Damocle è su Peschiera Borromeo, quindi non è che è successo niente di stravolgente rispetto alla prima cosa, il Sindaco sta facendo esattamente ciò che ci aveva detto. Per cui non mi sembra che ci siano cose diverse da quelle che finora erano in programma, poi da domani si



vedrà, prenderemo tutti semmai un'altra posizione non so, però la seconda battuta del Prefetto era quella di sentire i sindaci, quello che sta facendo.

SINDACO

Del Cons. Chiedo apprezzo sempre la linearità e l'esigenza che esprime sempre di attenersi ai regolamenti, alle formalità perché è necessario che in un dibattito come il nostro si rispettino delle regole e non si travisi rispetto al regolamento.

In questo caso però lei era presente in tutte le Conferenza dei Capigruppo, soprattutto in quella in cui si è discusso di questa famigerata Commissione, di come costituirla, è stato presente durante il dibattito che c'è stato su che forma dare a questa Commissione e di che tempi avevamo bisogno e cosa, secondo il nostro regolamento, fosse possibile fare.

Quindi ci tengo a specificare, a ribadire che l'intenzione di questa amministrazione, di costituire questa Commissione c'è dal 26 luglio, dal giorno precedente all'incontro con i sindaci e in quell'occasione ve l'avevo comunicato, ci sono stati dei limiti burocratici che sono legati a com'è scritto il nostro regolamento, alla possibilità di azione all'interno di questo regolamento, probabilmente avremmo potuto lavorare in maniera diversa, ma l'obiettivo non cambia, l'obiettivo da parte mia in prima persona che metto la faccia su questo argomento e continuerò a metterla anche se una Commissione non ci sarà e andrò avanti da sola a dialogare con le istituzioni e con i cittadini, è quello di unire le forze politiche che siedono in questo emiciclo e anche le forze politiche che in questo emiciclo non ci sono perché non sono riuscite a essere elette, perché rappresentano dei cittadini che è giusto che possano esprimere la propria voce e il modo per farlo è quello di coinvolgere i capigruppo.

Ritengo che questo non sia un volersi tirare indietro rispetto alle responsabilità, anche lei consigliere ha detto che non vuole tirarsi indietro rispetto a questo, ritengo che sia un dovere da parte di tutti voi che siete stati eletti, portare avanti la voce dei cittadini in un organo che porti avanti la linea del comune, davanti alle altre istituzioni. Capisco che la burocrazia è entrata un po' negli ingranaggi di questo sistema e ci sta portando oggi a discutere di un tecnicismo perché in realtà la sostanza e quello che vogliamo tutti è andare compatti su questa tematica, lei contestava i punti forse anche, contestava la linea politica di questo organismo, credo che la linea politica sia chiara fin da principio, la linea politica è quella di non fare arrivare la tendopoli e questo mi sembra che l'abbiamo detto in un milione di salse, la linea politica è quella di rappresentare tutti i cittadini in questo momento perché è un problema di tutti e non solo di Caterina Molinari che fa il Sindaco e deve spiegare perché e per come il Prefetto può prendersi



un'area e metterci 300 migranti, la linea è quella di sfruttare i canali che tutti voi avete in altri enti per aiutarci in questa situazione.

Se vi volete tirare indietro, se la posizione del PD, della lista civica che è qui rappresentata dal Cons. Chiòdo è differente, ditelo, però poi vi prendete la responsabilità della vostra azione perché in questo momento credo che l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno è di divisioni al nostro interno, giusto per tenere alta la bandierina del nostro partito, della nostra lista.

Non credo che stiamo prendendo in giro i cittadini con questa mozione, stiamo cercando in qualche modo di dare una forma ufficiale a un gruppo di persone che rappresentano i cittadini e che vogliono portare avanti questa tematica in maniera seria, purtroppo il fatto che non fosse costituita finora è stato il motivo per cui alcune informazioni non sono circolate nella maniera corretta, anche perché banalmente da Sindaco non ho nessun titolo a partecipare alla Conferenza dei Capigruppo, è già un'anomalia questa di per sé, quindi capite anche la possibilità di entrare in un regolamento comunale blindato com'è giusto che sia, cercando uno strumento che sia funzionale a quello che vogliamo portare a casa, credo che ci voglia flessibilità, apprezzo il suo modo di approcciare il dibattito in aula, però su questa tematica gradirei, avrei gradito fin da principio un atteggiamento un po' diverso che ho visto nel gruppo di Forza Italia e che apprezzo e ringrazio la Cons. Bruschi per la disponibilità perché credo che agevolare i canali comunicativi si sarebbe potuto fare anche il 27 di luglio, senza aspettare che una Commissione ci fosse perché mi pare evidente che la strada istituzionale è quella del dialogo con gli enti superiori, visto che non vi siete adoperati, mi adopero da sola perché sarebbe stato più semplice, ma parlo in generale, essere agevolata da qualcuno che il Federazione del PD la vive e forse faceva prima di me a contattare i vertici, lo farò da me non c'è problema.

Vi chiedo su questa partita di comprendere che stiamo forse forzando, un po' calcando la mano sulla modalità con cui viene istituita, ma la bontà di quello che vogliamo costituire è definita fin dall'inizio, quindi non stiamo a giocare sulle parole, sui tempi, sulle modalità perché lì sì che allora prendiamo in giro i cittadini perché ci stiamo barricando dietro lo steccato del nostro partito.

PRESIDENTE

Cons. Chiappella Lorenzo.

CONS. CHIAPPELLA

Grazie.



Ho ricevuto questa mozione oggi pomeriggio, l'ho letta, adesso senza stare qui sul discorso del metodo perché ci sono scritte delle cose che sul coinvolgimento di tutte le forze politiche, le idee confrontate e poi concordate, soprassedo sul giudicare questi punti perché sono francamente con me lei penso non abbia mai concordato, coordinato nulla e se l'avesse fatto, Sindaco, le avrei suggerito una linea politica diversa perché la linea politica non si può fermare a dire: no ai 300, questo deve essere chiaro a tutti, la linea politica non è dire no ai 300, la linea politica è trovare un percorso per il quale sia più facile, quantomeno più probabile l'arrivo di 300 profughi su quell'area per tutta una serie di motivi che conosciamo bene e che tutti qua condividiamo, il sentire la città metropolitana, anzi lei quando va dal Prefetto i primi incontri e dice mi faccio carico io di sentire gli altri comuni e cercare un'accoglienza diffusa, è proprio quello che adesso il Prefetto cercherà di fare lui, semplicemente 3 mesi dopo, 2 mesi dopo, quando lei va dal Prefetto il primissimo incontro che adesso non mi ricordo con chi l'abbia fatto e si propone di cercare di trovare attraverso gli altri comuni limitrofi un aiuto per la suddivisione dei profughi, è stato, posso dirglielo, politicamente, secondo me un grave errore, perché partire dal presupposto che due enti paritetici possano parlare e lei possa convincere quando non c'è una norma prescrittiva in tal senso che l'accoglienza diffusa debba esserci, è secondo me un errore grave a livello politico.

Per quello bisogna per forza di cose rivolgersi a un ente superiore, non perché l'ente superiore è città metropolitana di sinistra o meno, per il semplice motivo che la città metropolitana ha in un momento di dialogo con un comune, una posizione totalmente diversa rispetto a quanto ce la può avere lei, è questo il punto cruciale.

Secondo me in questi 3 mesi si è percorsa una strada che avrebbe portato al risultato che ci troviamo domani, cioè quella che il Prefetto cercherà di dire ai comuni che probabilmente non sono obbligati, che sicuramente non sono obbligati, di prendere una loro parte dei 300 quelli che saranno che arriveranno nella nostra zona. Era un processo che doveva partire e si poteva far partire mesi prima, per quello la necessità di coinvolgere la città metropolitana, perché la città metropolitana a differenza della Regione, ha dei motivi per parlare dei comuni che esulano il discorso degli immigrati, questa era l'importanza di coinvolgere il prima possibile la città metropolitana.

Poi voglio dire una cosa chiara alla Cons. Bruschi, qui la figura istituzionale non può essere lei Cons. Bruschi, quindi se ho capito male la figura istituzionale ce ne è una e una soltanto che è il nostro Sindaco... Cons. Bruschi ho capito male io, qua di figura istituzionale ne abbiamo una e una soltanto. A qualsiasi livello ci si pone, di figura istituzionale qua ne abbiamo una e una soltanto che è il Sindaco Caterina Molinari, quando il Sindaco mi dice: aspettavo che ci fosse



una condivisione dei contatti, sinceramente rimango parecchio allibito da un'affermazione del genere, lei è il Sindaco di Peschiera Borromeo, lei quando chiama altre istituzioni, chiama come il Sindaco di Peschiera Borromeo, non è che contatto, io personalmente o il Cons. Zambon una persona all'interno della federazione per dire di sentire il Sindaco di Peschiera Borromeo, lei come Sindaco deve, ha il diritto e il dovere di tirare su il telefono e chiamare in federazione, chiamare in città metropolitana, chiamare il Prefetto, chiamare chi vuole, lei è il Sindaco! Ha totalmente un altro tipo di potere rispetto a un qualsiasi Consigliere comunale, questo deve essere ben chiaro, se non è chiaro questo qua non usciamo da un'impasse imbarazzante, lei è il Sindaco e ha la responsabilità, come Sindaco, di fare tutta una serie di azioni che soltanto il Sindaco ha la forza di fare.

Spero abbia capito, grazie.

SINDACO

Si fa un uso molto strumentale di parole e concetti perché mi pare evidente che io posso alzare il telefono e chiamare chicchessia, cosa che faccio con la città metropolitana domani, che mi incontro con gli altri in città metropolitana e parlerò con chicchessia senza dover passare attraverso i Consiglieri comunali, cosa utile sarebbe stata, com'è stato stamani, che laddove ci sono dei canali già aperti, una possibilità di instaurare un dialogo di un tipo diverso, si sfruttino, poi se non c'è disponibilità da parte vostra molto bene.

Poi penso quando lei chiede alla Cons. Bruschi di non ricoprire un ruolo istituzionale, la Cons. Bruschi non ricopre un ruolo istituzionale all'esterno, la Cons. Bruschi è stata individuata come delegata in quel momento per essere più rappresentativa possibile di voi consiglieri, quindi all'esterno la faccia ce la metto io, con il Prefetto sono sempre andata io, alzo il telefono e lo chiamo, ci vediamo tutti i mesi, quindi il problema che lei pone non esiste, l'impasse imbarazzante di cui parla è veramente inesistente e anche di basso livello se posso.

PRESIDENTE

Do la parola al Cons. Capriglia.

CONS. CAPRIGLIA

Credo che si sia un po' divagato stasera perché nella Conferenza dei Capigruppo si è andato un mandato ben preciso ma si è dato il 26 luglio questo mandato, è stato detto più volte che avremmo istituito questa Commissione, qui stiamo parlando come diceva prima il Sindaco



semplicemente di un tecnicismo, quindi oggi dobbiamo parlare di questa mozione che non riguarda tutto quello che è uscito stasera.

Non votare questa mozione, non istituire questa Commissione significa venire meno a quel mandato che ci siamo dati la prima volta che abbiamo istituito la capigruppo, quindi spero che così come è venuto da Forza Italia anche dalle altre forze politiche possa esserci uno spirito più collaborativo che c'è stato fino a oggi, poi boh, stasera vedo che ci sono dei pareri negativi su questo punto, però fino adesso penso che le cose siano andate bene e ho apprezzato molto comunque l'intervento della Cons. Bruschi e del Sindaco.

PRESIDENTE

Cons. Toselli.

CONS. TOSELLI

Sarò brevissimo, volevo semplicemente scusarmi con il Sindaco perché probabilmente come Movimento Cinque Stelle non abbiamo fatto abbastanza, nel senso che noi non avendo nessuno in città metropolitana, non avendo nessuno da smuovere a alti livelli del governo, che ne so a livello PD o a livello di altri partiti maggiori, sono riuscito soltanto a muovere due senatori e tre deputati per cercare di portare avanti il problema di Peschiera, era quello che potevo fare, perché Peschiera deve andare avanti e la Commissione doveva lavorare unita, senza bandiere, stemmi di partito per il bene del cittadino. Mi sono attivato insieme con tutti i miei attivisti e abbiamo cercato di fare il possibile, grazie.

PRESIDENTE

Cons. Zambon.

CONS. ZAMBON

Partiamo da un presupposto perché se non effettivamente sì che si divaga sul tema perché è vero il coinvolgimento, è vera l'apertura, poi alla prima in tutto questo percorso non critica, ma appunto fatto su una mozione portata stasera, non ci si tira indietro a cominciare a attaccare le forze politiche che fino a qualche momento fa servivano per dare una mano alla causa.

Le ricordo Sindaco che gli inarrivabili vertici del PD della federazione lei li ha incontrati personalmente, insieme all'Assessore Righini, quindi così tanto inarrivabili non sono, siete andati personalmente a parlare con la federazione che vi ha dato la disponibilità a aprire un dialogo, anzi ve l'ha chiesto se c'era da parte vostra la disponibilità di aprire un dialogo su



questo, l'atteggiamento che abbiamo avuto, questo forse non lo si sapeva, però sono andati a parlare con la federazione del PD di Milano, così tutti lo sanno.

Il punto di partenza è un altro, quando ci è stato chiesto di dare una mano perché questa è stata la richiesta in Conferenza dei Capigruppo lei Sindaco quindi si è detto se il PD e le altre forze politiche potevano dare una mano sotto questo punto di vista, la nostra posizione è stata chiara fin dall'inizio, abbiamo sostenuto la posizione del Sindaco nel primo Consiglio Comunale che c'è stato, dove abbiamo solamente chiesto che ci fosse un po' di chiarezza nel contenuto, oggi forse anche grazie a quel suggerimento si sa che il nostro Sindaco ha una posizione chiara, molto chiara, forse troppo chiara perché si sposa forse con idee che sono un po' lontane da quella mia ma ci può stare tutto in politica.

Quindi abbiamo dato una mano in questo percorso, dal 26 luglio, quando abbiamo fatto le prime commissioni fino a questo momento, questo è da mettere in chiaro perché sennò sembra che tutte le forze politiche a Peschiera si sono occupate della questione migranti e il PD è stato lì a guardare quello che succedeva senza muovere un dito, abbiamo partecipato l'avete detto voi a tutte le commissioni, abbiamo seguito il percorso, quello che dico oggi, visto che ci sono anche dei cittadini del Comitato No Tendopoli, facciamo un ragionamento molto sereno sulla questione e vediamo quali passi in avanti sono stati fatti dal primo comunicato fatto dal Sindaco fino a oggi, perché un conto è dire delle cose, giustamente si diceva prima qualcuno ha detto, qualcuno ha fatto, voglio capire che risultati abbiamo ottenuto fino a oggi quando all'inizio il primo comunicato del Sindaco diceva: ricordo in un Consiglio Comunale, abbiamo una posizione che cercherà di mettere insieme i comuni limitrofi, cercheremo di fare questa accoglienza diffusa e proveremo a convincere, ipoteticamente sperando gli altri comuni a prendersene una parte in modo tale che i 300 non possono arrivare tutti su Peschiera Borromeo.

Questo tentativo l'abbiamo fatto, è stato fatto un tentativo dove immagino almeno da quanto ho capito nei documenti presentati al Prefetto con tutti i 14 sindaci che hanno firmato quel documento che l'ha portato al Prefetto, c'era una posizione di sostegno generico della posizione del Comune di Peschiera, ma nessuno, forse un Sindaco solo che ha detto: li accolgo, però nessun altro comune che in realtà si è dato da fare veramente per fare sì che questa situazione potesse migliorare. A quel punto, non prima, l'indicazione, il suggerimento del PD che stava facendo questo lavoro con tutti i capigruppo è stato quello di dire: andiamo da un altro livello, perché in questo livello abbiamo capito che non se ne cava un ragno dal buco, allora dove si deve andare? Per il PD che non è la legge, per carità di Dio, però per il PD si deve andare a parlare con il Sindaco di Milano e con la città metropolitana, questa è stata l'indicazione che è stata data.



Un'indicazione che a oggi, quindi sono passati dei mesi, quell'indicazione non è ancora stata fatta propria dall'amministrazione che ancora oggi ci dice: andremo, adesso siamo passati in Regione e andremo alla città metropolitana a parlare, quindi forse se adesso si va dalla città metropolitana, non era neanche così sbagliata l'indicazione che avevamo dato.

Ma è il tempo che fa tutto, perché anche qui quando noi abbiamo detto: prima di andare a parlare con la Regione, che è un organo fondamentale e importante, ma sappiamo comunque ce lo possiamo dire, però la posizione della Regione su questo tema la sappiamo, andiamo prima a parlare con quell'organo che coordina tutti i comuni, perché? Proprio per quel motivo lì, per trovare un accordo con i comuni vicini, che era la sua linea Sindaco.

Arriviamo a oggi che però la questione cambia, perché in questo tempo non si è mosso solo il Comune di Peschiera con i suoi contatti a cercare di raccogliere altri sindaci a farsi dare una mano, si è mosso tutto un movimento, a Milano arrivano ancora tanti immigrati, la posizione del Sindaco Sala diventa critica sotto questo aspetto, critica anche del metodo e quindi cambiano le cose, il Prefetto oggi invita tutti i sindaci domani mattina da lui per discutere di questa cosa, dove prima diceva il Cons. Chiedo di prendere decisioni immediate.

La costituzione di una Commissione qui non significa che se non si costituisce la Commissione qualcuno non si prende le responsabilità o fa un passo indietro, perché anche questo suo dire: ve ne assumerete le responsabilità, ce le siamo sempre assunte le responsabilità, dopodiché la nostra posizione è stata chiara fin da subito, aiutare questa Amministrazione Comunale, soprattutto il Comune di Peschiera Borromeo in generale, i suoi cittadini a non subire una situazione che anche per il PD diventa di difficile gestione se arrivano 300 immigrati, o migranti. Ma a oggi cambia tutto, perché la Commissione poteva avere quel ruolo lì di coordinamento con gli altri comuni e quindi di aiuto vero rispetto agli altri comuni dove ci si poteva muovere insieme pesando di più e andando a chiedere aiuto agli altri, ma ogni volta che si è fatto un comunicato, ogni volta che si è fatto un incontro pubblico o ogni volta che si è data comunicazione di qualcosa è stata data giustamente, prima alla città e poi alla Conferenza dei Capigruppo che comunque si era già un po' istituita come Commissione, tutti gli eventi successi da due mesi a questa parte hanno visto non il coordinarsi di un gruppo per poi mandare il messaggio alla città, ma si è visto giustamente un lavoro fatto dal Sindaco che ha tutto il diritto di farlo e tutta la possibilità di comunicarlo, che ha fatto quello che doveva fare e l'ha comunicato alla città, il coinvolgimento vero dei capigruppo in realtà non c'è mai stato se non per atto informativo e questo è un dato da tenere di conto perché non si può chiedere un aiuto e poi però dall'altra parte fare di testa propria, perché a quel punto sennò non ci si trova nel mezzo, non c'è un



compromesso, anche nella ragione comunque bisogna tirare un po' per arrivare a un compromesso, cosa che non c'è stata.

Oggi dopo l'ultima Conferenza dei Capigruppo dove si è visto evidentemente che c'era una difficoltà di costituzione di questa Commissione, oggi ci si presenta questa mozione ma con i tempi totalmente cambiati, la Commissione si può anche istituire stasera la Commissione, ma non deciderà niente, non darà un indirizzo politico, non dirà quello che si deve fare, ma cosa farà? Potrà solamente dire come gestire le persone che arriveranno, perché a questo punto il grave rischio che vedo è che la Commissione si possa costituire non per discutere se arrivano o non arrivare, non per discutere se li vogliamo o non li vogliamo, ma la Commissione stasera se si istituirà; si istituirà solamente per capire come gestirli dopo, perché domani mattina e lo ribadisco prima dell'intervento, quando si dirà che ognuno deve prendere la sua parte o c'è un miracolo che domani tutti i comuni, quindi non è solo vediamo se San Donato, vediamo se Paullo, vediamo se qualcun altro li prende, proprio per non fare differenze politiche, vediamo anche se Mediglia, vediamo se Tribiano, vediamo se tutti i comuni della zona non vogliono prendersi la propria parte, dubito che questo accadrà e quindi qual è la soluzione? Non si spostano perché i migranti non tornano a casa, i migranti continuano a rimanere e se domani non si trova una soluzione con tutti i comuni di fianco, si ritornerà a 3 mesi che andremo a vedere nei territori quali sono le aree demaniali che lo Stato può occupare perché sono sue e l'area demaniale ce l'ha il Comune di Peschiera Borromeo, saranno tanti, saranno pochi a quel punto non decideremo neanche noi, però questo cosa significa? Non significa che se non si istituisce la Commissione qualcuno fa un passo indietro, non significa che qualcuno non ha voluto dare una mano, non significa che il PD ha tanto parlato e poi in realtà non ha fatto niente o che il PD ha dei vertici inarrivabili come abbiamo già dimostrato, significherà solamente che in questi 3 mesi di tempo c'è stato qualcosa che non ha funzionato sotto il punto di vista della concretezza della proposta amministrativa, questo è stato dato dal fatto che la Commissione è stata informata delle cose che faceva l'Amministrazione e non è stata coinvolta nel lavoro che l'amministrazione stava portando avanti, su questo c'è da fare un ragionamento.

Il vero secondo me atto di coraggio che il Sindaco dovrebbe fare stasera è quello di dire che i migranti arriveranno, è quello di dire alla città che dobbiamo prepararci alla gestione perché noi siamo una comunità che comunque sia nella grande difficoltà che avremo di questi anni a venire, non siamo quelli che dicono: cambierà radicalmente tutta la posizione che arriveranno 300 migranti e noi non li vogliamo, perché questa non è la posizione mia personalmente, credo anche di qualcuno di voi, ma soprattutto non è la posizione che può assumere un comune come quello



di Peschiera Borromeo che è sempre stata comunque una città che nelle difficoltà se l'è sempre cavata e ha trovato una gestione delle situazioni nel modo migliore.

Questo è quello che bisogna dire, perché se tiriamo la corda ancora per un mese, un mese e mezzo dicendo: non li vogliamo, non li vogliamo, non li vogliamo, sarà peggio quando poi queste persone arriveranno, perché non stiamo preparando la popolazione e i cittadini all'accoglienza perché vedono il loro Primo Cittadino dire che queste persone non le vuole e farà di tutto per non averle, mentre invece già da ragionare da oggi e su questo ragionamento posso starci, una Commissione va fatta sulla gestione dei migranti, se la Commissione si istituirà e poi direi anche di rivederci in questo caso concordo con il fatto di: la ritiriamo e la vediamo dopo, se ci sarà però nel documento della Commissione, come verranno gestite queste persone, cosa che comunque sia è il problema principale adesso, non se arrivano o non arrivano secondo me, il PD come in questo caso c'è nel percorso, sperando che però questo percorso sia ampiamente condiviso non solo nelle informazioni ma anche nelle scelte.

SINDACO

All'incontro cui fa riferimento Consigliere con la Federazione del PD è avvenuto credo la prima, seconda settimana di luglio, indipendentemente da qualsiasi discorso su tendopoli o non tendopoli, tralascio i contenuti perché del tutto irrilevanti, ma se è stato informato dell'incontro, evidentemente sa anche di cosa si è parlato e che ancora non si parlava minimamente né di Commissione, né di prefetti, né di niente altro.

Mi spiace che sicuramente c'è stato qualche problema a coinvolgere tutti, ma una persona è stata coinvolta sicuramente in maniera consistente e è la Cons. Bruschi, tant'è che il fatto che lei stessa sia stata presente durante l'ultimo incontro con il Prefetto va avere a lei una visione un po' differente della lettera che abbiamo ricevuto, proprio perché ricalca esattamente quello che sapevamo il 5 settembre quando abbiamo incontrato il Prefetto.

Comprendo che probabilmente non essendo stati coinvolti direttamente possiate leggere queste parole come imminente arrivo di chissà quale ondata di migranti su Peschiera Borromeo, vi invito però a ascoltare quello che abbiamo detto sia io, sia la Consigliera rispetto all'ultimo incontro che abbiamo avuto perché la posizione non era così netta e non si parlava di imminenti arrivi e questo è confermato perché altrimenti avremmo potuto altre indicazioni dal Prefetto che ha dato la propria parola che ci avrebbe informato su eventuali arrivi massivi su Peschiera Borromeo.

Concordo che dobbiamo anche parlare di gestione del fenomeno all'interno della Commissione e questo può essere un tema successivo perché sicuramente lavoreremo a scongiurare la tendopoli,



ma per esempio banalmente se fosse confermata la percentuale destinata a ciascun comune che circola dei 2,5, Peschiera dovrebbe accogliere altri migranti, allora potremo discutere all'interno della Commissione di quali modalità di accoglienza Peschiera può mettere in campo, però non è il momento questo della rassegnazione, del pensare che ormai la Commissione non serve più perché la tendopoli è alle porte e non abbiamo più niente da spenderci.

Sono confidente che ci possa essere dello spazio di ragionamento, credo che il primo passaggio che è stato fatto con i sindaci sia durato, viene contestato dal Cons. Chiappella, ma credo che fosse necessario all'inizio e non ha portato via tempo al lavoro mio e di chi mi ha supportato nelle azioni che abbiamo portato avanti, spero che lei Cons. Zambon e il suo gruppo confermate la vostra disponibilità come ha appena detto a supportare il Comune di Peschiera Borromeo, perché qui non si supporta l'amministrazione, ma cerchiamo delle soluzioni affinché questo fenomeno non sia troppo critico per la città. La invito a non disperare rispetto alla lettera che abbiamo ricevuto, perché davvero è esattamente quello che il Prefetto ci ha detto non più di due settimane fa, quindi anche a livello di comunicazione con la città ho ritenuto di comunicare semplicemente che ci fosse una convocazione, proprio perché non è nulla di nuovo rispetto a quello che ci aspettavamo.

Non ritengo di ritirare questa mozione oggi perché penso che questa Commissione possa e debba lavorare sullo stato dell'arte di oggi e se ci sarà bisogno anche sulla gestione della difficoltà come lei dice in futuro, però c'è bisogno di un organismo che sia sopra le parti, che si occupi del problema e che relazioni alla città in maniera esaustiva su quello che succede a Peschiera Borromeo.

PRESIDENTE

Do la parola al Cons. Baratella .

CONS. BARATELLA

Grazie Presidente, buonasera a tutti, credo stasera si sia vista un po' la reale differenza che c'è tra la vera disponibilità alla collaborazione, quella che invece è un po' una disponibilità di facciata, vorrei segnalare che la campagna elettorale è finita, è finita da 3 mesi e forse non è più il momento di fare contrapposizioni sempre e comunque su tutti i temi, anche su quelli su cui si erano presi accordi, la Conferenza dei Capigruppo già prima dell'estate aveva scelto questa via, come via preferenziale.

L'importanza di questa Commissione già è stata ampiamente sottolineata anche dai consiglieri di opposizione Bruschi e Di Palma, trovo che si sta facendo quello che si è sempre detto che si



sarebbe fatto e se adesso si vogliono cercare delle scuse per tirarsi indietro, per cambiare, per fare vedere che la maggioranza non sta lavorando, che il Sindaco non sta facendo quello che secondo noi sarebbe stato il meglio, è un po' un pretesto e questo è poco rispettoso cercare pretesti perché non è rispettoso del mandato che è stato ricevuto dai cittadini, i cittadini hanno dato un mandato a noi di maggioranza ma anche a voi, il problema dei migranti è un problema che tocca tutti e abbiamo il compito di rappresentare tutti i cittadini.

Sinceramente penso che questo tentativo di fare prevalere una sorta di supremazia politica a scapito della reale collaborazione nell'interesse della città, sia davvero poco opportuno.

PRESIDENTE

Passerei alle dichiarazioni di voto. Cominciamo con il Cons. Chiodo.

CONS. CHIODO

Sì, signor Presidente, intanto ringrazio il Sindaco per quegli apprezzamenti che ha fatto sulla mia linearità, proverò a ripetere il ragionamento, non mi piacciono certe dichiarazioni Cons. Baratella, lei si dovrebbe prima informare su cosa avviene in Commissione e capire chi collabora in quella Commissione, chi ha proposto delle misure alternative per superare l'impasse, prima di fare accuse del tutto gratuito come lei è solito fare in questo Consiglio Comunale, si informi, si informi e studi di più, è un aiuto per i suoi elettori e per i cittadini.

Vede Cons. Di Palma, non credo che noi siamo di fronte al problema di decidere se vogliamo o non vogliamo gli immigrati, credo che a lei gli si è fermato l'orologio, probabilmente non è un orologio Svizzero, magari forse di marca scadente... però quello che lei ha evidenziato che è tutto condivisibile, così come è condivisibile qualunque intervento sia stato fatto stasera, il problema è che vi rimando all'orologio tutte quelle considerazioni erano le considerazioni di luglio, non sto dicendo che la Commissione non ha motivo di esistere, sto dicendo che alla luce di quello che è successo e lo spiegherò, rafforzerò il pensiero, questa Commissione oggi non ha valore, non ha peso politico, non ha efficacia, non ha ruolo, non ha attitudine, questo è il vero problema!

Bisogna capire quale strumento l'amministrazione, la maggioranza, il Consiglio Comunale, la città deve adottare per cercare di risolvere al meglio questa problematica, quello della Commissione così come l'avevamo pensato è superato dagli eventi, è superato dai fatti! Guardate che oggi 26 settembre ci sono le dichiarazioni di Sala, le dichiarazioni di Maroni, sono Presidente della Regione e Sindaco della città di Milano e della città metropolitana che sono allineati! Si parla di ondate di profughi da 500/600 persone, si parla non più di una scelta, ma di



un dovere, Maroni richiama addirittura l'intervento dell'O.N.U., dichiara addirittura che è superato il limite dell'emergenza, quindi bisogna strutturarsi è questo che sto cercando di spiegarle Sindaco e la sto invitando, glielo dico nel suo interesse personale perché a me sono consigliere di opposizione, potrebbe anche non interessarmi, con cada nella morsa dei partiti politici, la stanno mettendo in difficoltà, i partiti politici vogliono tutt'altro, i partiti politici stanno sostenendo delle tesi che non sostengono neanche i loro rappresentanti in Regione e in Consiglio Comunale, per questo continuo a insistere a dire che si prendono in giro i cittadini!

Non è più il momento di andare a fare *** campagna del No profughi, è finito, l'abbiamo perseguito, sono nei suoi confronti, legittimo la sua posizione nella maniera più ampia possibile, lei ha fatto di tutto, il possibile, è andato in ogni luogo a trattare questa questione, ma oggi quel tempo è finito, ho capito che lei dice: la posizione del Prefetto è morbida, però mi attengo ai comunicati, il comunicato è ufficiale, parla di imminente, non credo che un Prefetto sia uno che fa un esercizio lessicale, non è un politico!

È un organo che decide e quando parla di imminenza, credo che abbia valutato questa parola, questo termine nella maniera più possibile e reale, se convoca tutti i comuni della città metropolitana è perché le decisioni le ha prese e le comunicherà. Possiamo anche costituirla questa Commissione, poi mi dovete spiegare a cosa serve questa Commissione, una volta che il Prefetto ci dirà: benissimo arriveranno 300/200/500 profughi, noi abbiamo un problema di gestione, è stato spiegato prima è per quello che l'ho invitata a dire: soprassieda su questa cosa perché è assolutamente ininfluenza, appartiene al passato, il compito che doveva fare questa Commissione lei l'ha ampiamente legittimato e superato, si è comportata benissimo nei confronti della città, ha preso la posizione che avrebbe preso la Commissione che non si è mai costituita e gliel'ho già detto che non è colpa sua se non si è costituita la Commissione, ci sono delle responsabilità, mi assumo anche io le responsabilità, probabilmente dovevo essere un po' più deciso, la vostra scorsa anziché proporre un'alternativa e fare la delegazione, dovevo oppormi e dire: no dobbiamo assolutamente decidere e istituire la Commissione, invece mi sono trovato preso in giro, perché un mese dopo la Commissione non è stata istituita, oggi il problema se la volete istituire, istituitela, entriamo tutti i partiti a farne parte, poi mi spiegherete cosa dobbiamo decidere perché: 1) le funzioni di questa Commissione non vengono attribuite, dobbiamo ritornare in Consiglio Comunale per attribuire le funzioni alla Commissione, quindi questa Commissione non sarà operativa, di cosa si occupa questa Commissione? Di quello che è stato scritto nella mozione? Guardate in quel tempo è finito, voi potete fare qualunque tipo di ragionamento, ma quel momento politico è finito, il momento politico è un altro, o si rispettano i tempi se non vuole farsi sopraffare dalla politica e da chi ha la voce più forte e in questo caso i



partiti nei confronti della sua posizione da lista civica, che guardi è la stessa del sottoscritto, perché non ho partiti, lei quando ha rimproverato...

PRESIDENTE

Tempo scaduto.

CONS. CHIODO

Va bene, la mia richiesta la ribadisco, ritirate il punto altrimenti voterò no alla mozione.

PRESIDENTE

Cons. Toselli.

CONS. TOSELLI

Noi abbiamo chiesto tramite un'interpellanza a luglio di costituire questo tavolo, il tavolo sta proseguendo, è stato costruito in seno alla Conferenza dei Capigruppo di comune accordo con tutti, potrà avere valore o potrà perdere valore domani in base a quello che dirà il Prefetto non lo so, però l'atto secondo noi più corretto in questo momento è proprio quello di istituire questa Commissione per poter dare un ordine al flusso delle informazioni, al flusso delle decisioni e conseguentemente il Movimento Cinque Stelle voterà sì.

PRESIDENTE

Cons. Di Palma.

CONS. DI PALMA

Grazie Signor Presidente, di solito quando si hanno fenomeni di questo tipo che sono fenomeni che coinvolgono tutto il paese, noi non parliamo di immigrazione, non parliamo neanche di emigrazione, in questo momento noi parliamo di migrazione, c'è gente che si sta spostando e non parliamo naturalmente di chi è coinvolto nella guerra, perché quello va rispettato e sicuramente accolto come chi nel dopoguerra fece con noi anche.

Il problema è che lo sappiamo perfettamente che non si gestisce, ma non si gestisce perché noi comuni subiamo la politica centrale, subiamo la politica europea e è una politica internazionale perché è vero che il problema della migrazione, perché questa è una migrazione, non lo puoi affrontare se non hai delle regole ben precise, ora se i soldi sono stati buttati a pioggia e i vari Car, Car di Mineo, Cara di Bari, Car di Foggia sono diventati dei centri invivibili ma per gli



stessi immigrati, dove all'interno di etnie diverse praticamente si accecano, si uccidono tra di loro, basta leggere quello che è nell'Espresso l'intervento di un giornalista che è andato 10 giorni all'interno di questi centri per capirlo.

Il fenomeno non è che la può gestire la povera Caterina Molinari, il fenomeno lo subisci ma perché non è disciplinato dall'alto, è una questione politica, gli inglesi fanno su i muri, gli austriaci se vincono fanno su i muri, a Ventimiglia te li rimandano indietro, a Como te li sbattono indietro, noi non possiamo accoglierli tutti perché è una questione logica, è una questione che deve, non si deve mollare su questo punto di vista, ma per gli stessi immigrati che vivranno in baracche, al freddo, robe del genere e si ribelleranno o saranno manovalanza sicura, parlo sempre di quelli, dai 25/35 anni della malavita, quel signore che ha fatto quel reportage bellissimo, quel giornalista dell'Espresso e la invito a leggerlo, è stato minacciato dagli stessi nigeriani che avevano costituito e del caporalato lì in Provincia di Foggia e sono intervenuti.

Il fenomeno lo devi gestire, ma se non lo gestisci con le regole che vengono dall'alto, lo subisci! Non voglio subire il fenomeno, è questa la differenza che abbiamo e non mi sto coprendo sul fatto che ho una posizione politica, lo faccio per gli stessi immigrati che non avranno quella struttura che meriterebbero o che hanno in altri paesi, dove ci sono molti più soldi. Cosa fai con un'ora di italiano? Niente, cosa fai se le cooperative vanno dai privati e trattano personalmente a fior di soldi per guadagnarci? Niente, è un dispendio energetico, è un dispendio delle nostre forze economiche e non trae nessun beneficio, nessuno ha la palla magica ma se si potesse risolvere il problema si ridistribuisce, lo stesso Stato deve mettere in condizioni di poter avere un'integrazione, ma non lo vogliono loro stessi, ma con la differenza sostanziale che debito quello che succede in Europa e tutto quello che succede nel mondo perché questo noi lo subiamo, si riflette indirettamente senza nessuna copertura sui comuni e se lei non vuole combattere, io voglio combattere, se c'è la necessità di intervenire e fare manifestazioni perché non le vogliamo, sempre nel limite della legalità, lo facciamo perché questo non lo governi perché non saranno 300, perché a questo punto se te ne arrivano 9 mila a Milano, se lo stesso Sala dice: basta non ce la facciamo più, te li butta di qualità, ma poveretti sono sbattuti, non possiamo farci nulla e subiamo dal punto di vista economico, sociosanitario, sanitario e dal punto di vista della legalità perché purtroppo questi fatti accentueranno le tensioni tra le varie etnie. Quindi se lei non vuole combattere voti pure no, io combatto e voto sì!

PRESIDENTE

Cons. Carmen Di Matteo.



CONS. DI MATTEO

Buonasera, buonasera a tutti.

Dunque abbiamo accettato tutti di fare parte di una Commissione che potesse essere un supporto per l'amministrazione e per la città, con l'obiettivo di fare fronte all'emergenza dei migranti, ci è stato chiesto di collaborare, di riunirci intorno a un problema che tocca tutti, destre, sinistre, liste civiche comprese. Nelle varie commissioni che abbiamo fatto, abbiamo sempre detto e vero, detto di costituire velocemente una Commissione, ma il messaggio che secondo me doveva anche passare è che se anche formalmente non c'è una Commissione strutturata o perlomeno un riorganizzazioni no ci siamo trovati intorno a un tavolo, abbiamo parlato, abbiamo fatto delle scelte anche comuni come quella di passare per città metropolitana com'è successo nella Conferenza dei Capigruppo e per passare per la Regione Lombardia come era stato proposto dalla Cons. Bruschi e eravamo tutti d'accordo, magari saremo arrivati in ritardo, ma è un percorso comunque condiviso e è stato condiviso anche da voi, anche abbastanza contento di questa scelta, di chiedere comunque a città metropolitana una collaborazione, visto che comunque era stata la prima, com'è stato la prima... ma è stato chiesto anche a lei, com'è stato chiesto alla Cons. Carla Bruschi di fare un primo passaggio, solo questo era stato chiesto, non di andare oltre, era solo un'introduzione, tutto qua.

La funzione della Commissione oltre a essere un no alla tendopoli non è solo questa, la possiamo benissimo dare noi durante il percorso che andremo a prendere, che andremo a fare anche perché vorrei ricordare come abbiamo detto in Commissione prima, il regolamento che ci daremo interno della Commissione non passerà per l'ennesima volta dal Consiglio Comunale proprio per non allungare i tempi, ma sarà fatto all'interno e poi magari in Consiglio Comunale verrà detto quello che noi abbiamo deciso nel nostro regolamento, ma non passerà per l'ennesima volta in Consiglio Comunale, quindi proprio per essere ancora più veloci e più tempestivi, visto che come avete detto magari abbiamo perso del tempo.

Quindi oltre al ruolo del no alla tendopoli, la Commissione avrà anche il ruolo se arriveranno i profughi, di gestire l'emergenza e quindi perché no, di proporre anche dei progetti, quindi è a questo che serve il nostro aiuto e serve la nostra presenza anche perché non si fanno le cose da soli, più teste siamo e forte meglio è, quindi Peschiera bene comune è a favore della formazione in questa formula della Commissione migranti. Grazie.

PRESIDENTE

Cons. Zambon.



CONS. ZAMBON

Intanto vorrei chiedere se i regolamenti possono passare dal Consiglio Comunale, ma questa è una domanda che faccio così, se è possibile fare un regolamento che poi non passi al vaglio di tutti i Consiglieri comunali, ma che se è possibile bene, saltiamo un passaggio, comunque questa era una domanda.

Ho sentito un sacco di cose stasera, qualcuna di interessante, qualcun'altra meno, ma secondo me si continua a non voler vedere il punto proprio perché il fatto di avere un avversario politico in questo contesto fa bene più o meno a tutti, quando mi si parla che la campagna elettorale è finita, poi mi si dice che il PD si tira indietro, si prende le sue responsabilità, non ha dato una mano in questo percorso e tutto il resto è perché un po' di politica la state facendo anche voi, anche se pensate di rappresentare tutti i cittadini, in realtà prendete una posizione su un argomento come quello dei migranti, che veramente faccio fatica, anche pensandolo, a averlo mio, è incomprensibile, parlando di un argomento di questo tipo, che quindi divide molto, che ci possa essere un pensiero comune tra quello che è un pensiero mio da libero cittadino ma che fa parte di un partito come quello democratico, con qualcuno che in realtà ha il pensiero totalmente opposto, come può essere la Regione Lombardia con Maroni, la Lega che la pensa in un modo, Fratelli d'Italia, questa parte che secondo me è completamente differente dalla mia sensibilità personale.

Dopodiché la responsabilità ce la siamo sempre presa, ribadisco, però quando si parla di collaborazione, soprattutto anche da parte del Sindaco che parla di collaborazione, la collaborazione si vede anche in questi momenti, quando soprattutto da chi governa, più che dall'opposizione, perché quando nella scorsa Conferenza dei Capigruppo abbiamo detto, visto che non si riusciva a trovare una soluzione vediamo poi in una prossima Conferenza dei Capigruppo come metterla a posto, in questo lasso di tempo che sono stati brevi perché l'abbiamo fatta 4/5 giorni fa, adesso non ricordo, succedono altre questioni, voglio vedere che la convocazione del Prefetto domani mattina, quindi non si sta parlando di tra 3 settimane costituiremo una Commissione, ma cerchiamo di capire come costituirla questa Commissione, perché se domani mattina ci arriva un messaggio e allora noi possiamo costituire la Commissione con delle funzioni, che in questo momento non stiamo facendo, noi stiamo votando una mozione dove costituiamo una Commissione e poi vediamo le regole e le funzioni, intanto ci mettiamo lì e poi dopo vediamo come va, il dopo vediamo come fa è un concetto che può essere applicato benissimo all'incontro che c'è domani, non riesco a capire la fretta di convocare, visto che abbiamo aspettato 3 mesi, la chiedevamo tutti questa Commissione, non è ancora stata fatta, non riesco a capire perché non aspettare un giorno per vedere qual è



l'evoluzione, siamo secondo me al bivio, dove domani forse l'incontro con il Prefetto chiarirà un po' di cose a tutti i sindaci, a tutte le città che hanno questo problema, non riesco a capire il perché se io oggi d'accordo "no" motivandolo, perché sennò sembra che dico sempre no e basta, in realtà lo motivo, a questo punto tutti si tirano indietro, non va bene, colpevoli, non è questa la collaborazione!

La collaborazione è ascoltare anche, com'è stato detto, una proposta che è quella di non dire: non vogliamo una Commissione, ma noi vogliamo una Commissione fatta bene, vogliamo una Commissione che abbia delle funzioni, che abbia dei regolamenti e che esca da un voto di Consiglio Comunale, soprattutto perché poi non tornerà in Consiglio Comunale, dovrebbe essere anche interesse di tutti gli altri consiglieri, a me spiace non avere sentito più opinioni dei consiglieri di maggioranza stasera su questo argomento, perché comunque sia penso che le funzioni di questa Commissione e i regolamenti di questa Commissione, debbano essere "pubblici" ancora di più di quello che stiamo facendo stasera.

PRESIDENTE

Sono passati 5 minuti.

CONS. ZAMBON

Però Presidente sono passati 5 minuti, a me va bene tutto !

PRESIDENTE

Però questa è la dichiarazione di voto e dura 5 minuti, quindi dichiarazione di voto...

CONS. ZAMBON

A volte interviene l'elasticità, a volte interviene il formalismo, capisco che in questo caso c'è il formalismo.

PRESIDENTE

Sono già 6 minuti.

CONS. ZAMBON

Comunque il ragionamento che ha per portare su una posizione comune, poi magari non si arriverà a questo, è di attendere domani, convocate una Conferenza dei Capigruppo mercoledì e si decida, poi si arrivi in Consiglio Comunale rendendo partecipi tutti i Consiglieri comunali di



quelle che sono le vere funzioni della Commissione e di quelli che sono i regolamenti della Commissione che sono le cose più importanti! Quindi la richiesta che faccio io, di collaborazione, è quella che attendiamo domani, si ritira la mozione oggi e la si va a rivotare con delle funzioni già organizzate, magari mettiamo insieme più teste, magari non solo i capigruppo, ma anche chi vuole partecipare degli altri Consiglieri comunali, in modo tale che facciamo una cosa fatta bene, in modo tale che ci stiamo tutti nel contesto, perché come ribadisco, penso che possa essere un peccato perdere qualcuno senza che ce ne sia un reale motivo.

PRESIDENTE

Do il parola alla Dott. ssa Corvo perché vorrei che spiegasse un attimo questa questione del regolamento.

DOTT. SSA CORVO

In realtà, come era stato detto in Conferenza dei Capigruppo, la regolamentazione il Consiglio Comunale l'ha data e è nel nostro regolamento che è prevista la disciplina sia delle commissioni che della Conferenza dei Capigruppo, quindi già la regolamentazione c'è, è già passata per il Consiglio Comunale.

In realtà quello che andate a fare, andate a dare delle norme di funzionamento ma che sono quelle che vi date quando fate la Conferenza dei Capigruppo e decidete di iniziare alle 20 piuttosto che alle 21, quindi sono delle norme che tra l'altro ognuno di voi rappresenta comunque in Conferenza dei Capigruppo il numero dei consiglieri che fanno parte del gruppo, quindi quando parlate avete già la possibilità di avere un peso politico proporzionato e riferito ai consiglieri, quindi in realtà una cosa da non dimenticare è che questa Commissione lavorerà sempre nell'ambito della cornice che è il regolamento del Consiglio Comunale, quindi non si inventerà nulla di nuovo che non sia già previsto nel Consiglio Comunale, andrà a dettagliare quegli aspetti che sono chiaramente di dettaglio, di funzionamento, che riguardano la gestione dei lavori della Commissione, che è una cosa un po' diversa rispetto ai poteri, ai compiti, alle prerogative che vengono riconosciute sia ai consiglieri che ai capigruppo.

PRESIDENTE

Va beh, abbiamo finito. Basta perché ormai abbiamo già sviscerato questo argomento... passiamo al voto.

Era una dichiarazione di voto questa, abbiamo fatto le domande, abbiamo fatto gli interventi politici, questa è la dichiarazione di voto, quindi votiamo.



Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: votanti 16; favorevoli 13; contrari 3 (Chiappella, Zambon, Chiodo).

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: votanti 16; favorevoli 13; contrari 3 (Chiappella, Zambon, Chiodo).

La Commissione è istituita.

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RISPOSTA AD INTERPELLANZA
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TOSELLI , MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE
PROT. N. 23458 DEL 18/07/2016 AVENTE AD OGGETTO "DOTE SPORT
LOMBARDIA 2016 PER I FIGLI MINORI".**

PRESIDENTE

Do la parola al Cons. Toselli.

CONS. TOSELLI

Interpellanza del 13 luglio "Dote sport Regione Lombardia 2016 per i figli minori.

Si richiede risposta scritta in base all'Art. 35 del regolamento interno del Consiglio Comunale di inserimento nell'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale disponibile. Premesso che ogni anno la Regione Lombardia emette un bando di finanziamento per i comuni aderenti, tra cui Peschiera Borromeo, per favorire l'iscrizione dei figli minori dai 6 ai 17 anni a corsi o attività sportive nel periodo che intercorre tra settembre e giugno con un contributo per la famiglia pari a un massimo di 200 euro, anche quest'anno il bando si è rinnovato e la presentazione della domanda è già stata aperta, tale contributo è un segno tangibile dell'attenzione della Regione Lombardia per le attività sportive dei ragazzi, nello stesso tempo un tentativo di limitare gli abbandoni di ragazzi dalle stesse attività a causa dei costi dello svolgimento delle attività.

La Dote Sport prevede delle limitazioni dovute al reddito, soprattutto alla residenza di uno dei genitori da almeno 5 anni nella Regione Lombardia, si richiede al Sindaco e all'assessore alla partita la nomina di un ufficio che sia a disposizione per aiutare le famiglie a inserire le richieste di contributo nel sistema informatico regionale e che sia in grado di chiarire eventuali quesiti inerenti la partecipazione al bando, il coinvolgimento tramite lettera aperta di invito da parte dell'Amministrazione Comunale a tutte le associazioni sportive, affinché si attivino a loro volta per informare i propri aderenti che hanno manifestato la volontà di iscriversi all'anno 2016/2017



circa la possibilità di ottenere la Dote Sport e sulle modalità per richiederla. Cordialmente il capogruppo Cinque Stelle Davide Toselli”.

A questo punto c'è un'integrazione dell'Assessore... vi leggo allora la risposta del Comune.

“Si comunica quanto segue: il Comune di Peschiera Borromeo ha aderito al progetto Dote Sport emanando da Regione Lombardia con deliberazione di Giunta Comunale 217/15, l'ufficio competente per la ricezione delle domande, il supporto agli utenti e per la compilazione delle domande è stato l'ufficio sport, gli utenti che hanno compilato le domande, supportati in ogni fase dall'ufficio sono stati 78 , le Dote Sport accettate e finanziate da Regione Lombardia per le quali sono stati erogati i relativi contributi sono state 22, le associazioni sportive del territorio sono state tutte formalmente invitate, una volta approvato il progetto della Regione Lombardia a comunicare ai loro iscritti la possibilità di partecipare al progetto medesimo, si intende procedere anche per il prossimo anno secondo le modalità sopraindicate. Cordiali saluti il Sindaco”.

Ora c'è un'integrazione dell'Assessore.

ASS. GATTI

Si è doverosa l'integrazione perché l'ultima frase è divenuta in parte obsoleta perché è stata emanata una circolare allora 31 agosto di Regione Lombardia con la quale cambierà un po' la modalità dell'erogazione della Dote Sport perché non ci saranno più i comuni a fare da intermediario, ma sarà direttamente con la Regione Lombardia, quindi purtroppo l'ufficio non potrà più fare da inserimento dati per gli utenti perché diventa un'autocertificazione che fa l'utente, detto ciò sarà comunque a disposizione il PC all'infopoint, ci sarà lì stampata a fianco la normativa per quanto riguarda le modalità per richiedere la Dote sport, ovviamente se uno fa una domanda gli verrà dato un minuto aiuto.

Comunque è già stata inviata comunicazione a tutte le associazioni sportive scritte all'Aca che comunque c'è anche quest'anno la Dote sport anche se con una modalità differente.

CONS. TOSELLI

A questo punto il movimento si dichiara, su quanto è stato fornito e per quanto siamo stati informati, parzialmente soddisfatti in quanto abbiamo visto rispetto agli anni scorsi un maggiore impegno alla diffusione di tale informativa fondamentale per i genitori dei giovani sportivi, abbiamo visto sia l'informazione sul sito comunale che abbiamo avuto riscontro alle associazioni sportive, della mail informativa inviata.



Ci sarebbe piaciuto che in ogni possibilità di pubblicità fosse stata usata come per esempio inserendo nel libretto dei corsi sportivi attuali un ritaglio informativo, pure dando agli studenti in classe un piccolo foglietto che garantisse il raggiungimento di ogni possibile usufruente.

Il Comune si è impegnato e lo riconosciamo, ma spingeremo ancora affinché faccia ancora di più, perché la comunicazione dall'ente ai cittadini possa essere totalmente trasparente oltre che in tempo reale. Purtroppo devo ammettere che la cittadinanza si basa ancora molto sul cartaceo e l'amministrazione deve metterlo in conto sempre più nelle prossime comunicazioni con il territorio.

PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RISPOSTA AD INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TOSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE) AVENTE PROT. N. 25339 DEL 08/08/2016 AVENTE OGGETTO : REGOLAMENTO DEI FONDI PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE INTERNA DI LAVORIO PUBBLICI E STRUMENTI URBANISTICI".

PRESIDENTE

Do la parola al Cons. Toselli.

CONS. TOSELLI

Il protocollo è dell'8 agosto 2016, regolamento dei fondi per la progettazione e la gestione interna di lavori pubblici e strumenti urbanistici.

“Premesso che il Consiglio Comunale di Peschiera Borromeo deliberava e approvava l'introduzione del regolamento per la suddivisione e distribuzione al personale, avente diritto dei fondi per la progettazione interna relativamente ai lavori pubblici, come peraltro già in uso in molte amministrazioni pubbliche dello Stato, approvato con deliberazione della Giunta Comunale N. 409 del 19.11.1997, modificato con delibera della Giunta Comunale N. 172 del 30.10.2002 reso esecutivo in data 17.11.2002, modificato con delibera della Giunta Comunale N. 94 del 12.05.2004, con delibera approvato e deliberato dalla Giunta Comunale N. 409 del 19.11.1997.

Il regolamento trae fondamento di diritto dall'Art. 18 della legge 109/94 e successive modificazioni, intervenute nell'ambito delle più importanti modificazioni intervenute, devono



essere citate in particolar modo l'Art. 93, comma 7 ter del Decreto Legislativo 163/06 alla luce delle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 90/14 e dei criteri individuali della legge 50/16, nuovo codice degli appalti con particolare riferimento alle attività svolte successivamente al 19 aprile 2016.

Appare quindi evidente che il regolamento presenta nel sito Internet del Comune di Peschiera Borromeo che si presume a quanto dato conoscere ancora valido, non assolutamente conforme alle modifiche intervenute per diversi punti e quindi da considerarsi nullo per almeno 3 diversi cambiamenti intervenuti che brevemente citiamo: così è citato direttamente dalla legge, dall'Art. 13 del Decreto del 24.06.2014 N. 90 convertito in legge N. 114/14 nell'istituire un apposito fondo per la progettazione e l'innovazione demanda a un regolamento dell'ente la determinazione della percentuale effettiva delle risorse, comunque non superiore al 2% degli importi posti a base di gara dell'opera, le risorse così determinate possono essere devolute in forza, in quanto disposte dal successivo comma 7 ter, per l'80% ai compensi incentivanti da suddividere tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% è destinato dal comma 7 quater all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione di banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo, nonché l'ammodernamento e l'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini. Divieto di pagamento di tale incentivo per le figure con contratto di tipo dirigenziale, divieto di pagamento per le attività di progettazione, modifica intervenuta recentemente, svolta internamente e che dovranno essere svolte senza un corrispettivo specifico legato all'incentivo dovuto al personale tecnico.

Tali particolari modifiche sono state successivamente rafforzate nel loro intento da diverse pronunce intervenute da parte degli organi contabili regionali, nel senso dell'esclusione dall'incentivo alla programmazione interna di qualunque attività manutentiva senza distinzione tra manutenzione ordinaria e straordinaria, si chiede che il Sindaco e la Giunta comunicano se tale regolamento allegato agli atti e prelevato dal Sindaco del Comune di Peschiera Borromeo è da considerarsi ancora valido e soprattutto se siano intervenuti pagamenti a personale interno in contrasto con le leggi citate.

Se il Sindaco e/o la Giunta Comunale, comunicano se è in programma la redazione di un regolamento riguardante l'oggetto di tale interrogazione e soprattutto quali siano le linee guida di tale futuro regolamento in periodo precedente alla sua approvazione. Cordialmente il Capogruppo Cinque Stelle Davide Toselli".



C'è la risposta "Si comunica quanto segue: l'amministrazione precisa che attualmente con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 50/16, tale regolamento non è più da considerarsi valido e andrà adeguato all'Art. 113 del succitato Decreto Legislativo incentivi per funzioni tecniche, si precisa che nel periodo intercorso tra l'entrata in vigore del Decreto Legislativo e la data odierna, nessuna attività di progettazione è stata eseguita internamente o incaricata all'esterno e a maggior ragione nessun dipendente è stato oggetto di un riconoscimento economico relativo alle attività di progettazione. In questo periodo in attesa dell'approvazione definitiva del nuovo regolamento, ci si terrà alle disposizioni del Decreto Legislativo 50/16. Cordiali saluti il Sindaco Caterina Molinari" ci dichiariamo soddisfatti della risposta.

PRESIDENTE

Quindi il Consiglio Comunale termina alle 23,23.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.